



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

RELAZIONE INTEGRATA SULLA PERFORMANCE

Anno 2018

(Approvata dal CdA nella seduta del 26 giugno 2019, tenuto conto del parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 26 giugno 2019)


STRUTTURA E CONTENUTI

1.	PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	3
1.1.	Finalità.....	3
1.2.	Principi generali.....	3
2.	L'UNIVERSITA' DI CAMERINO: SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER CITTADINI E STAKEHOLDER ESTERNI.....	3
2.1.	L'Università di Camerino.....	3
2.2.	Governance dell'Ateneo e nuovo piano strategico 2018-2023.....	4
2.3.	Contesto di riferimento.....	7
3.	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	9
3.1.	Contesto: il finanziamento del sistema Universitario nazionale e dell'Ateneo.....	9
3.2.	Andamento della gestione nei settori in cui opera l'Università.....	12
3.3.	Sperimentazione di un sistema tecnico-gestionale per un esplicito collegamento fra obiettivi di programmazione strategica e bilancio dell'Ateneo.....	14
4.	RICERCA.....	14
4.1.	La Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R).....	15
4.2.	Attività coordinate dalle Scuole di Ateneo.....	16
4.3.	Investimenti d'Ateneo nella Ricerca.....	20
4.4.	I Finanziamenti alla Ricerca e all'Innovazione.....	22
5.	TERZA MISSIONE e TRASFERIMENTO TECNOLOGICO.....	28
5.1.	Il Comitato dei Sostenitori.....	28
5.2.	La Consulta Permanente per lo Sviluppo e le Piattaforme Tematiche di Ateneo.....	28
5.3.	Proprietà intellettuale (brevetti).....	29
5.4.	Spin-off.....	29
5.5.	Attività conto terzi.....	31
5.6.	Public engagement.....	31
5.7.	Patrimonio culturale (Scavi archeologici, poli museali).....	31
6.	FORMAZIONE.....	32
6.1.	Offerta formativa 2018-19.....	32
6.2.	Situazione popolazione studentesca.....	37
6.3.	Dati e andamenti sulla popolazione studentesca.....	38
7.	SISTEMA DI MONITORAGGIO.....	41
7.1.	Obiettivi strategici.....	41
7.2.	Strumenti adottati e risultati raggiunti.....	43
7.3.	Personale docente-ricercatore e tecnico-amministrativo dell'Ateneo.....	43
7.4.	Performance Organizzativa Strutture Accademiche (Scuole di Ateneo).....	45



7.5.	Performance Individuale Personale Docente.....	45
7.6.	Performance Organizzativa Strutture Tecnico/Amministrative: obiettivi dell'Amministrazione: risultati raggiunti e scostamenti	47
7.7.	Performance Individuale Personale Tecnico/Amministrativo.....	50
8.	RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ.....	52
9.	PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA NELL'APPLICAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE	54
9.1.	Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	55
9.2.	Raccomandazioni e suggerimenti del Nucleo di Valutazione.....	56
9.3.	Modalità di applicazione delle novità introdotte dal D.lgs 74/2017: valutazione di obiettivi e indicatori legati alla soddisfazione degli utenti interni ed esterni	57
9.4.	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione della Relazione.....	58
10.	ALLEGATI:	59
10.1.	Allegato 1 - Performance organizzativa e individuale del personale Tecnico-Amministrativo Anno 2018.....	59
10.2.	Allegato 2: Relazione del Direttore generale sull'attività dell'anno 2018	59
10.3.	Allegato 3 : Report sulla performance organizzativa ed individuale delle Scuole di Ateneo e del personale Docente.....	59
10.4.	Allegato 4 : Relazione sull'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico – Anno 2018	59
10.5.	Allegato 5: Relazione sulla gestione del Budget 2018	59

Nota:



il simbolo  inserito nel testo indica la possibilità di approfondire l'argomento trattato tramite un link ad un sito Internet o un ulteriore documento esterno on-line

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

1.1. Finalità

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 è lo strumento mediante il quale l'Ateneo illustra i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo annuale di gestione della performance.

La relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse.

Il d.lgs. n.74/2017 in merito alla disciplina della performance ha introdotto diverse novità per le quali l'ANVUR ha ritenuto opportuno rilasciare nel 2017 una nota "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università"  e quindi fornire con un ulteriore documento "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020"  dei chiarimenti e degli indirizzi specifici.

Le novità riguardano in particolare: a) l'introduzione di «obiettivi generali» che identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati; b) l'inserimento dei cittadini e degli utenti tra coloro che svolgono funzioni di misurazione e valutazione della performance; c) le nuove funzioni attribuite ai Nuclei di valutazione che risultano particolarmente rafforzate nella loro componente valutativa, a partire anche il potere vincolante nell'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione.


1.2. Principi generali

La relazione è strutturata in modo schematico, ed è accompagnata da una serie di allegati che presentano informazioni di maggior dettaglio sui risultati delle performance delle varie articolazioni organizzative UNICAM, ivi compreso il bilancio consuntivo.






Al pari del Piano della performance, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del decreto n. 150/2009 e delle modificazioni apportate con il d.lgs. n.74/2017, la Relazione, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che acquisisce preventivamente il parere del Senato Accademico, ed alla validazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

2. L'UNIVERSITÀ DI CAMERINO: SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER CITTADINI E STAKEHOLDER ESTERNI



2.1. L'Università di Camerino

L'Università di Camerino (UNICAM) ha sede legale in Piazza Cavour, 19/F – CAMERINO (MC) - P. I.V.A. 00291660439 – c.f.: 81001910439, e svolge la propria attività anche nelle sedi collegate di Ascoli Piceno, Matelica (MC) e San Benedetto del Tronto (AP). 





Le Scuole di Ateneo sono le strutture che coordinano e svolgono a livello operativo le attività relative a didattica e ricerca. Nel 2013 UNICAM ha dato un nuovo assetto alle Scuole di Ateneo, deliberato nella seduta del CDA 553 del 11 giugno 2013. La configurazione attuale, attiva dal 1 gennaio 2014, prevede cinque strutture che hanno assunto le seguenti denominazioni:


- Scuola di Architettura e Design "E. Vittoria", sede Ascoli Piceno 
- Scuola di Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute, sede Camerino 
- Scuola di Giurisprudenza, sede Camerino 
- Scuola di Scienze e Tecnologie, sede Camerino 
- Scuola di Bioscienze Medicina Veterinaria,  organizzata in due poli: quello di Bioscienze, situato a Camerino; quello di Medicina Veterinaria, situato a Matelica.

Corsi di Laurea delle Scuole di Scienze e Tecnologie e di Bioscienze e Medicina Veterinaria si svolgono anche nelle sedi UNICAM di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.

La Scuola di Studi Superiori “Carlo Urbani”  è un centro di formazione e di ricerca, che affianca i normali corsi universitari con un percorso di eccellenza che prevede, per gli studenti ammessi, attività capaci di consentire la specializzazione in settori particolari di studi avanzati e all’avanguardia. Per quanto riguarda le attività didattiche del terzo ciclo di studi, in particolare il dottorato di ricerca, le attività sono coordinate nell’ambito della School of Advanced Studies (SAS). 

2.2. Governance dell’Ateneo e nuovo piano strategico 2018-2023

Dal 1° novembre 2017 sono entrati in carica il nuovo Rettore , i nuovi Prorettori  e sono state rinnovate tutte le deleghe di governance interna . Dal 1° ottobre 2017 ha preso servizio anche il nuovo Direttore Generale .

Nel 2018 UNICAM si è dotata di un nuovo [Piano strategico relativo agli Anni 2018-2023](#) , documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell’Ateneo per il prossimo sessennio. Arco temporale che coincide con il mandato del nuovo Rettore.

Il percorso di approvazione ha previsto i seguenti step:

Preparazione e definizione del documento di I livello (approvato dagli Organi di governo il 27 marzo 2018):

1. Individuazione della mission e della vision d’Ateneo focalizzate sul miglioramento dell’efficienza delle attività istituzionali di didattica, ricerca e terza missione, anche in considerazione dei principali documenti nazionali ed internazionali di indirizzo programmatico.
2. Analisi dei punti di forza e debolezza dell’Ateneo e individuazione delle opportunità e rischi rispetto al contesto interno ed esterno.
3. Definizione di obiettivi strategici di primo livello, in coerenza con le evidenze emerse dall’analisi del punto precedente.
4. Approvazione del Piano Strategico di I livello da parte degli Organi Accademici avvenuta il 27 marzo 2018.

Preparazione e definizione del documento di II livello (approvato dagli Organi di governo il 28 novembre 2018):

1. Attività di riesame della ricerca dipartimentale a cura delle Scuole di Ateneo, coordinate dal Presidio Qualità di Ateneo, e predisposizione della visione strategica sulla Ricerca.
2. Analisi e “riesame di ateneo” della didattica e dei processi ad essa collegati a cura del Presidio Qualità e predisposizione della visione strategica sulla Formazione, in collaborazione con: Scuole, responsabili CdS, management didattico e responsabili di Aree tecnico-amministrative coinvolte.
3. Definizione di azioni, target e indicatori, con mappatura in relazione all’analisi SWOT (documento I livello); individuazione delle responsabilità operative e predisposizione di un sistema di monitoraggio sul raggiungimento dei target predefiniti.
4. Approvazione da parte degli organi del documento di II livello

Gli indirizzi strategici individuati dall’Ateneo sono distribuiti secondo 4 “Aree strategiche”:

- A) Ricerca scientifica
- B) Formazione
- C) Terza Missione
- D) Ricostruzione, riqualificazione e sviluppo del patrimonio immobiliare

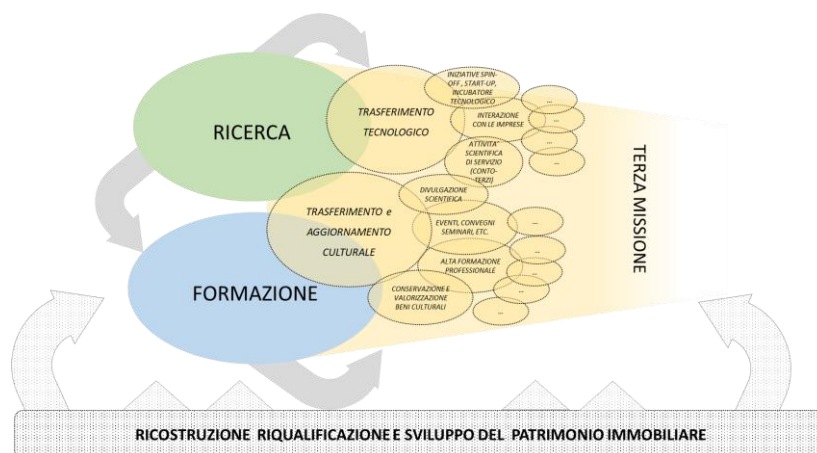
Per ogni area sono stati individuati 4 Macro-obiettivi, come descritto nel seguente schema:

RICERCA	FORMAZIONE	TERZA MISSIONE	RICOSTRUZIONE RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Miglioramento della produttività dei ricercatori in termini qualitativi e quantitativi. 2. Accrescimento dell'internazionalizzazione delle attività dei gruppi di ricerca. 3. Miglioramento della capacità di attrarre fondi sul piano nazionale ed internazionale e di instaurare relazioni con il mondo imprenditoriale. 4. Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi di supporto alla ricerca. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Revisione ed ampliamento dell'offerta formativa anche in relazione a specifiche vocazioni o esigenze del territorio e in linea con tendenze nazionali ed internazionali. 2. Consolidamento della qualità dell'offerta formativa in relazione agli ambiti distintivi e caratterizzanti l'Ateneo nella ricerca e miglioramento della qualità della didattica. 3. Potenziamento del sistema di assicurazione qualità finalizzato all'accountability dei percorsi formativi di alta formazione. 4. Potenziamento qualitativo e quantitativo delle infrastrutture per la didattica e dei servizi di supporto agli studenti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento dell'attività di trasferimento tecnologico sul piano regionale, nazionale e internazionale. 2. Qualificazione e potenziamento dei percorsi di formazione permanente e aggiornamento professionale. 3. Incremento e maggiore qualificazione delle iniziative di divulgazione scientifica e culturale, anche in sinergia con le associazioni e le istituzioni territoriali. 4. Consolidare i rapporti con il sistema territoriale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione e realizzazione di nuovi spazi per la didattica e la ricerca. 2. Riorganizzazione, riqualificazione ed ampliamento degli spazi didattici, di ricerca e tecnico-amministrativi di proprietà dell'Ateneo. 3. Recupero e ampliamento della ricettività residenziale. 4. Efficientamento strutturale ed energetico del patrimonio immobiliare dell'Ateneo.

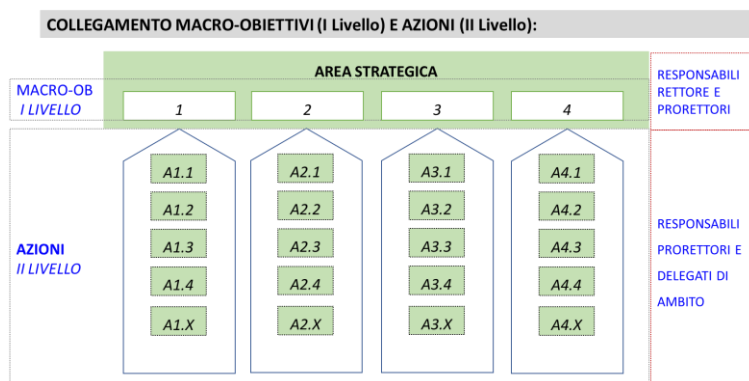
La suddivisione del documento nelle quattro aree ed in diversi macro-obiettivi è stata necessaria per la scrittura dello stesso, ma le azioni ed i target che sono state associate ai macro-obiettivi sono da leggere in chiave sistemica. Le aree della Ricerca e della Formazione sono ben definite ma non separate stante la logica che vuole la ricerca alla base dell'alta formazione universitaria. La terza missione, con cui l'università diventa a pieno titolo soggetto capace di favorire lo sviluppo socio-economico territoriale, ha contorni più sfumati con un fortissimo background nelle più tradizionali attività di ricerca e formative.

Gli obiettivi previsti dal Piano Strategico nelle aree della Ricerca, Formazione e Terza Missione mirano a dare all'Ateneo concrete possibilità di sviluppo. Considerato poi che in questo momento storico, in cui UNICAM ha perso l'uso di strutture ricettive, amministrative, di ricerca e didattica per oltre 40.000 mq, le misure individuate per i tre ambiti di missione devono essere sostenute da una significativa campagna di recupero e sviluppo del patrimonio edilizio, la quarta area strategica del Piano consiste nel supporto indispensabile per condurre UNICAM fuori dall'emergenza e nel contempo sostenere le azioni di sviluppo e rilancio previste nelle altre aree.

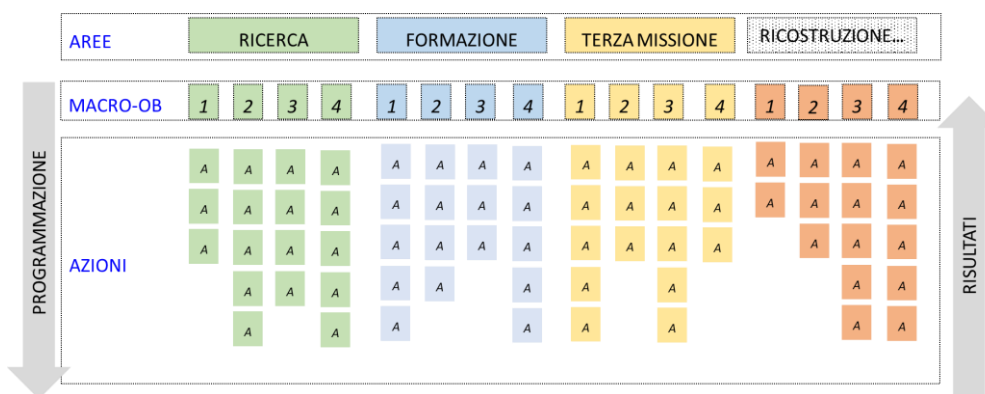
Mappa concettuale del Piano Strategico



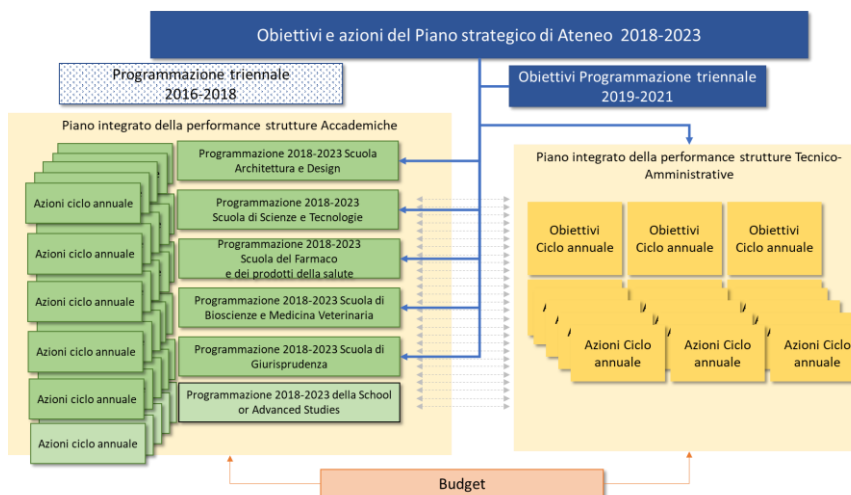
Il documento è strutturato su una serie di azioni e target collegate ad ogni Macro-obiettivo e corredate di indicatori per il monitoraggio e la verifica dei risultati e di indicazione dei responsabili di governance. Lo schema riportato di seguito illustra sinteticamente la struttura:



Il quadro complessivo risulta quindi strutturato nel modo seguente:



Dai Macro-Obiettivi e dalle azioni ad essi collegate derivano di conseguenza le programmazioni delle singole Scuole di Ateneo, con la loro programmazione triennale e annuale, e tutti gli obiettivi annuali delle strutture tecnico-amministrative, sino alla definizione (con una logica di *cascading* il più possibile chiara) degli obiettivi dei singoli Dirigenti e dei responsabili di struttura.



2.3. Contesto di riferimento

L'attività dell'Ateneo nel 2018 è ancora caratterizzata dalle conseguenze degli eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016.

Nel corso del 2018 è stata gestita una fase di interlocuzione con il Ministero, per ampliare e prolungare l'ambito di garanzia fornito dall'accordo di programma sottoscritto il 19 luglio 2017, proponendo formalmente, a marzo 2018, una revisione dello stesso, sulla base delle seguenti considerazioni:

- lo stato di avanzamento del progetto di rilancio dell'Università di Camerino, auspicato nell'accordo di cui all'oggetto, non si è ancora avviato in modo soddisfacente;
- ad oggi, dopo più di un anno dagli eventi sismici, nessuno degli interventi previsti per la ricostruzione ed il ripristino delle strutture di edilizia universitaria danneggiate dal sisma ed incluse nella "zona rossa" è stato avviato;
- gli interventi straordinari (donazioni) per la costruzione di strutture abitative di accoglienza degli studenti fuori sede hanno subito imprevedibili ritardi, che non ne hanno consentito la costruzione/installazione in tempo utile per l'avvio dell'anno accademico in corso e che si spera possano rispondere alle esigenze degli studenti solo a partire dall'a.a. 2018/2019, seppure sempre solo in piccola parte rispetto alle aspettative ed alle effettive necessità;
- al momento attuale non sono migliorate le condizioni di criticità per il funzionamento dell'ateneo rilevate nel 2016.

Con DM 26 novembre 2018 n. 768 di Riparto delle ulteriori risorse disponibili sul FFO 2018 il MIUR ha quindi assicurato le risorse **per integrare l'accordo di programma già sottoscritto**, ed in data 8 aprile 2019 è stato firmato il nuovo accordo che prevede:

- *l'integrazione delle risorse già messe a disposizione dell'UNIVERSITA', con l'accordo di programma sottoscritto in data 19 luglio 2017, per far fronte alle ulteriori esigenze prospettate dall'UNIVERSITA' stessa per gli anni 2018 e 2019 con riferimento ai mancati introiti relativi alla contribuzione studentesca, nonché integrare l'utilizzo delle stesse comprendendo tra le spese ammissibili anche quelle destinate agli alloggi per gli studenti universitari.*
- *Per il quadriennio 2016-2019, al fine di compensare le minori entrate dell'UNIVERSITA' derivanti dal mancato introito della contribuzione studentesca, interrotta per compensare la diminuzione forzata dei servizi forniti e per favorire le iscrizioni ai corsi di studio, tenuto conto del numero effettivo di studenti iscritti nell'anno accademico 2015/16, il MINISTERO disporrà a favore dell'UNIVERSITA', oltre a quanto previsto all'art. 2, un contributo di: 7 milioni di euro per l'anno 2016 (anno accademico 2016/17); 7 milioni di euro per l'anno 2017 (anno accademico 2017/18); 7 milioni di euro per l'anno 2018 (anno accademico 2018/19); 5 milioni di euro per l'anno 2019 (anno accademico 2019/20).*
- *Ai fini del calcolo degli indicatori di cui agli art. 5, 6 e 7 del D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, l'importo relativo ai proventi dell'UNIVERSITA' concernenti le tasse, soprattasse e contributi universitari per gli anni 2018 e 2019 viene stabilito nel valore risultante dalla somma delle entrate effettive dell'ateneo e del contributo ministeriale. Lo stesso valore è utilizzato per la definizione dei punti organico di Ateneo fatti salvi ulteriori interventi normativi".*

Ulteriori interventi relativi agli eventi sismici

Per le numerose problematiche intervenute a seguito degli eventi sismici, con particolare riferimento alle esigenze di spazi sia per le attività didattiche, di ricerca, dei servizi amministrativi e di alloggi per gli

studenti, si segnalano, oltre all'accordo di programma stipulato con il MIUR, le maggiori iniziative e interventi svolti nel 2018 ed in parte già avviati nel corso del 2017:

- Il 24 aprile 2018 è stata inaugurata la **nuova sede Area Segreterie Studenti e Area Servizi agli Studenti e Mobilità Internazionale**. I lavori di costruzione del nuovo edificio e quelli per il trasloco dalla sede provvisoria sono stati ultimati in tempi molto stretti e finalmente questi uffici fondamentali per la vita universitaria degli studenti sono stati ricollocati in una sede funzionale e facilmente accessibile.
- La convenzione con le provincie autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione di strutture temporanee prefabbricate da destinare a studentato ha permesso l'intervento per la costruzione di **20 moduli abitativi**, ognuno dei quali composto da 4 appartamenti, per un numero complessivo di **457 posti letto, di cui 23 posti adibiti a soggetti disabili**. L'intervento, è stato completamente realizzato su terreno adiacente al Campus Universitario ed ha comportato un onere complessivo a carico delle provincie di 9,4 ml di euro. **I primi moduli abitativi sono stati inaugurati in data 6 agosto 2018**.
- Una convenzione con Superconti Supermercati S.r.l. – Gruppo Coop Centro Italia ha finanziato parte degli arredi del nuovo studentato realizzato dalle Province autonome di Trento e Bolzano. La donazione, confluita nel 2018 sui fondi del progetto *#ilfuturononcrolla* ha un valore di 250 mila euro.
- L'11 ottobre 2018, è stato riaperto il restaurato *Palazzo Sabbieti*, dove è stata collocata la **nuova sede della Scuola di Specializzazione in Diritto Civile**. Nel palazzo sono stati anche ricavati numerosi studi per i docenti della Scuola di Giurisprudenza.
- La Croce Rossa Italiana, per il tramite del Comune di Camerino, si è impegnata per il cofinanziamento dei costi di ampliamento del Campus universitario con edifici residenziali della stessa tipologia di quelli esistenti. La donazione ha un valore di 1,8 ml di euro e **le attività di aggiudicazione dei lavori sono state avviate e sono tuttora in corso**.
- Liberalità a valere sul "Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale" della Intesa Sanpaolo S.p.A, sono state fornite a sostegno del progetto "Potenziamento e miglioramento dei servizi didattici e bibliotecari agli studenti e altri utenti dell'ateneo" per un importo di 175 mila euro. **Il progetto è stato interamente completato**.
- Nell'ambito delle donazioni al progetto *#ilfuturononcrolla* realizzazione dell'ampliamento della palestra di pesistica degli impianti sportivi, integrazione delle risorse necessarie agli arredi del nuovo studentato, sistemazione di laboratori e spazi adibiti alla ricerca e alla didattica, erogazione di borse di studio e tutte le iniziative atte a ricostruire, riqualificare e rilanciare l'immagine e l'attrattività del territorio colpito dal sisma.

L'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 489 del 20 novembre 2017, articolo 6, ha permesso all'Università di Camerino, di provvedere alla realizzazione di strutture temporanee per la didattica e la ricerca su aree da individuare con la regione Marche, il finanziamento da parte del Dipartimento della Protezione Civile della struttura temporanea destinata a nuovi spazi per la **sezione di Informatica** della Scuola di Scienze e Tecnologie, i cui lavori sono partiti nel 2018, e del **nuovo Centro di Ricerca Universitario (CRU)**.

Inoltre, l'Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018 riguardante l'approvazione del secondo programma di interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori interessati dagli eventi sismici, ha previsto il finanziamento dei lavori da realizzare su alcuni edifici inagibili dell'ateneo.

3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

3.1. Contesto: il finanziamento del sistema Universitario nazionale e dell'Ateneo

Oltre ai compiti di indirizzo e coordinamento, il Ministero svolge una funzione fondamentale per il funzionamento del sistema universitario attribuendo i finanziamenti annuali alle Università statali e alle Università non statali legalmente riconosciute. Alle Università statali è attribuito annualmente il Fondo di finanziamento ordinario (FFO) destinato alla copertura delle spese istituzionali, tra cui i costi di personale, e di funzionamento. Con DM 610 del 19 agosto 2017 è stato attribuito quello relativo al 2017 che, come per il 2016, ha tenuto conto dell'Accordo di programma stipulato con il MIUR e sottoscritto il 19 luglio 2017, che assicura a UniCam risorse aggiuntive sia per gli interventi strutturali sia per la copertura dei mancati ricavi da contribuzione studentesca provocati dall'esonero totale applicato a tutti gli iscritti ai corsi di primo e secondo ciclo.

Il Ministero si è impegnato ad assicurare all'UNIVERSITA', per il quadriennio 2016-2019, i seguenti importi massimi per le finalità indicate agli articoli:

- 3 - compensare le minori entrate dell'UNIVERSITA' derivanti dal mancato introito della contribuzione studentesca, interrotta per compensare la diminuzione forzata dei servizi forniti e per favorire le iscrizioni ai corsi di studio;
- 4 - contributo per la costruzione e locazione di nuovi edifici, il ripristino e il miglioramento della sicurezza degli edifici propri collocati al di fuori del centro storico di Camerino, parzialmente danneggiati dal sisma;
- 5 - un progetto di potenziamento della struttura tecnologica informatica (banda larga e infrastrutture tecnologiche) con la finalità di consentire agli studenti di fruire delle lezioni in diretta telematica e di accedere con lo stesso mezzo ai relativi servizi di supporto/contesto e di mettere in sicurezza il Sistema informatico dell'Ateneo;

ANNO	IMPORTO MASSIMO
2016	11 ml €
2017	10 ml €
2018	8 ml €
2019	6 ml €

Come già evidenziato in precedenza, al punto 2.3, con DM 26 novembre 2018 n. 768 di Riparto delle ulteriori risorse disponibili sul FFO 2018 sono state assicurate le risorse **per integrare l'accordo di programma già sottoscritto ed in data 8 aprile 2019 è stato firmato un nuovo accordo che prevede:**

- *l'integrazione le risorse già messe a disposizione dell'UNIVERSITA', con l'accordo di programma sottoscritto in data 19 luglio 2017, per far fronte alle ulteriori esigenze prospettate dall'UNIVERSITA' stessa per gli anni 2018 e 2019 con riferimento ai mancati introiti relativi alla contribuzione studentesca, nonché integrare l'utilizzo delle stesse comprendendo tra le spese ammissibili anche quelle destinate agli alloggi per gli studenti universitari.*
- *Per il quadriennio 2016-2019, al fine di compensare le minori entrate dell'UNIVERSITA' derivanti dal mancato introito della contribuzione studentesca, interrotta per compensare la diminuzione forzata dei servizi forniti e per favorire le iscrizioni ai corsi di studio, tenuto conto del numero effettivo di studenti iscritti nell'anno accademico 2015/16, il MINISTERO disporrà a favore dell'UNIVERSITA', oltre a quanto previsto all'art. 2, un contributo di: 7 milioni di euro per l'anno 2016 (anno accademico 2016/17); 7 milioni di euro per l'anno 2017 (anno accademico 2017/18); 7 milioni di euro per l'anno 2018 (anno accademico 2018/19); 5 milioni di euro per l'anno 2019 (anno accademico 2019/20).*

- *Ai fini del calcolo degli indicatori di cui agli art. 5, 6 e 7 del D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, l'importo relativo ai proventi dell'UNIVERSITA' concernenti le tasse, soprattasse e contributi universitari per gli anni 2018 e 2019 viene stabilito nel valore risultante dalla somma delle entrate effettive dell'ateneo e del contributo ministeriale. Lo stesso valore è utilizzato per la definizione dei punti organico di Ateneo fatti salvi ulteriori interventi normativi".*

L'accordo di programma prevede inoltre la garanzia - dal 2016 al 2019 – del mantenimento del peso percentuale 2016 sul totale nazionale sia in termini di quota base (0,54%), sia di quota premiale (0,59%), senza escludere l'applicazione della clausola di salvaguardia. Eventuali recuperi a seguito della rendicontazione finale e totale saranno effettuati a valere sul FFO.

Premialità e costo standard per studente. L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha modificato radicalmente le modalità di attribuzione delle risorse statali al sistema universitario introducendo criteri che, gradualmente, riducono il peso dei finanziamenti su base storica a favore di parametri quali:

- il costo standard per studente;
- la quota premiale in relazione ai risultati della didattica e della ricerca;
- gli interventi perequativi a salvaguardia di situazioni di particolare criticità.

Per quanto riguarda le assegnazioni destinate per le **finalità premiali** di cui all'art.2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008 n.180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009 n.1, con Decreto Ministeriale n. 610 del 9 agosto 2017, circa il 22% del totale delle risorse disponibili sul Fondo di Finanziamento Ordinario, vengono assegnate a fini "premierali", con i seguenti criteri: 60% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011 - 2014); 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2014-2016, utilizzando in particolare i dati relativi alla VQR 2011-2014; 20% in base ai risultati relativi alla Valorizzazione dell'autonomia responsabile ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del DM n. 635 del 8 agosto 2016.

La quota premiale è destinata ad una crescita progressiva fino al 30% del totale dell'intero FFO.

Il **costo standard** è uno strumento introdotto dal MIUR con l'attribuzione del FFO 2014 in accordo con i principi della legge n.42/2009 per la quale il "fabbisogno standard" costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica. Il Costo standard per studente di ogni singolo Ateneo viene ricalcolato e definito ogni anno dal MIUR. Per UNICAM è stato di 7.443€ nel 2014, 7.328€ nel 2015, 7.300€ nel 2016. Nel 2017, al fine di assicurare un tempestivo riparto dei finanziamenti, il MIUR ha deciso di utilizzare gli stessi importi del costo standard e i dati sugli studenti utilizzati per il riparto del FFO dell'anno 2016.

Per il 2018 il MIUR, recependo le indicazioni dell'art. 12 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, con il D.M. 585 dell'8 agosto 2018 ha rideterminato il modello di calcolo del costo standard. Di seguito alcune delle principali novità introdotte dal Decreto:

[Art.1] - Sono state predefinite le percentuali di FFO determinate dal calcolo del costo standard nei prossimi tre anni: 22% nel 2018, 24% nel 2019 e 26% nel 2020.

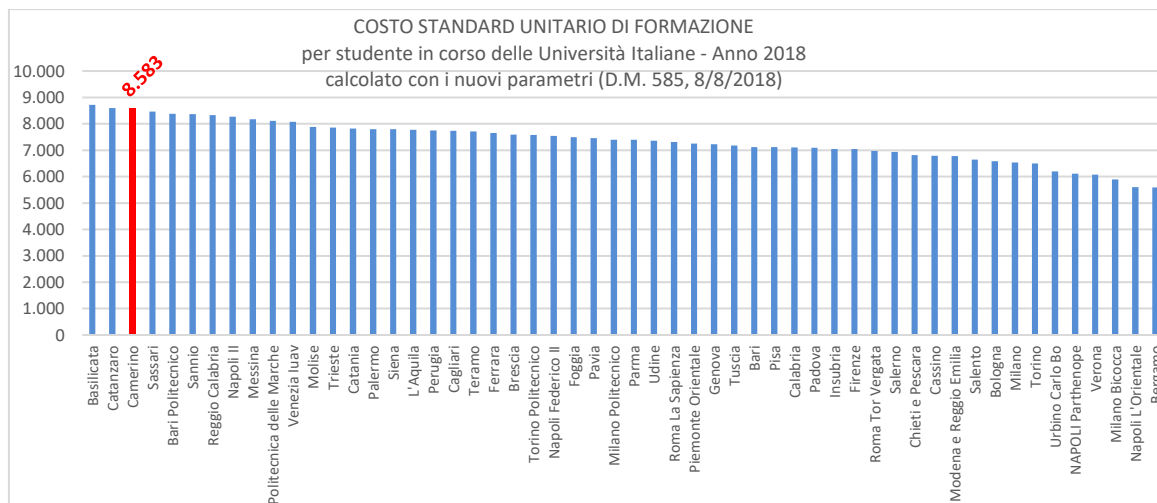
[Art.2] - Il numero di studenti conteggiati per il calcolo del CST include quelli iscritti da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato, umentato di un anno.

[Art.3] – Nella formula per il calcolo del costo del personale docente è stato introdotto anche l'elemento determinato dalla numerosità massima e minima della classe del CdS; per il costo di funzionamento delle strutture didattiche è stato inserito un criterio che tiene conto delle diseconomie di scala dei grandi atenei.

[Art.4] – Per la perequazione economico territoriale è stata prevista l'introduzione di un maggiore dettaglio, che si riferisce oltre che al reddito medio regionale anche al reddito medio degli iscritti al singolo ateneo e

l'introduzione di una soglia massima dell'importo di natura perequativa da aggiungere posta al 6,5% rispetto al costo standard medio nazionale. È stato poi aggiunto al calcolo per la perequazione un fattore che tiene conto dei differenti contesti infrastrutturali in cui ogni università si colloca (collegamenti e trasporti).

La nuova impostazione del modello ha determinato per UNICAM nel 2018 un costo standard di 8.583 Euro per studente, contro i 7.300 Euro del 2016 e 2017. Di seguito il grafico che illustra come si colloca il costo standard UNICAM nel contesto complessivo degli atenei italiani.

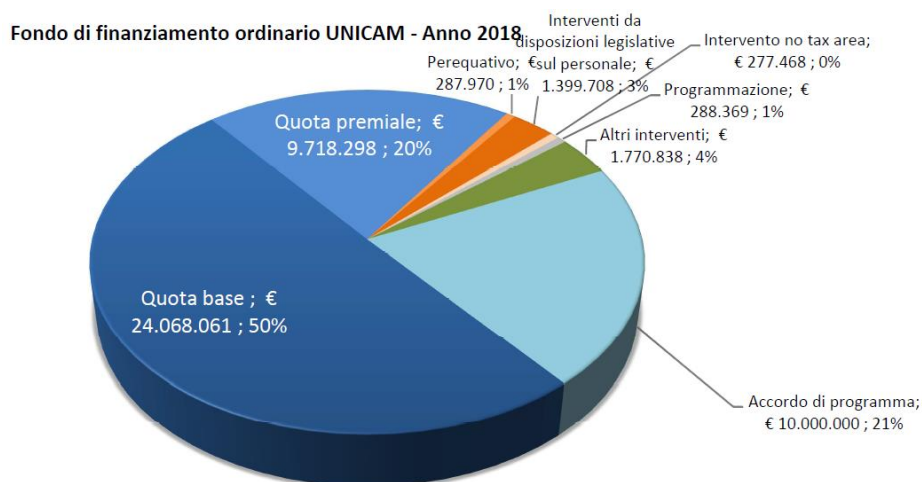


Fonte dati DM 585 dell'8 agosto 2018 - Costo Standard 2018-2020

Finanziamenti specifici. Sempre nell'ambito dei finanziamenti annuali attribuiti al sistema universitario sono presenti altresì una serie di interventi specifici che, pur facendo parte del FFO, hanno delle destinazioni vincolate. I principali sono:

- fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti (articolo 1, comma 1, Decreto legge 105 del 2003 convertito nella legge 170 del 2003);
- fondo per le borse post – lauream per dottorato di ricerca;
- risorse per i Piani straordinari di reclutamento dei Professori e dei Ricercatori

Nel grafico riportato di seguito viene illustrato il dettaglio dell'assegnazione ad UNICAM del FFO 2018



3.2. Andamento della gestione nei settori in cui opera l'Università

Nelle tabelle che seguono sono indicati i risultati conseguiti nell'esercizio 2018 comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Principali dati economici

Con riferimento al Conto Economico, si propongono i seguenti prospetti, utili alla migliore comprensione dei dati in esso riportati.

PROSPETTO 1 (scalare)

	Esercizio 2018	% su proventi	Esercizio 2017	% su proventi
Totale proventi	58.894.309		57.604.123	
Totale costi	52.627.761	89,36%	51.597.933	89,57%
Differenza	6.266.548	10,64%	6.006.190	10,43%
Proventi e oneri finanziari	-59.516	-0,10%	-63.145	-0,11%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	122.920	0,21%	(449.270)	-0,78%
Risultato prima delle imposte	6.329.952	10,75%	5.493.775	9,54%
Imposte sul reddito	2.204.320	3,74%	2.202.250	3,82%
Risultato dell'esercizio	4.125.632	7,01%	3.291.525	5,71%

PROSPETTO 2 (valore aggiunto)

	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	2017-2016
			Criteri 2018		
Proventi	58.894.309	100,00%	57.604.123	100,00%	1.290.186
Prestazioni di servizi (-)	6.181.993	10,50%	4.886.812	8,48%	1.295.180
Godimento beni di terzi (-)	479.079	0,81%	580.894	1,01%	-101.815
Variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (+/-)	-8.688	-0,01%	4.859	0,01%	-13.547
Costo per il sostegno degli studenti (-)	5.226.192	8,87%	4.989.017	8,66%	237.175
Altri costi della gestione corrente (-)	2.529.176	4,29%	3.520.618	6,11%	-991.442
Oneri diversi di gestione (-)	472.730	0,80%	413.248	0,72%	59.482
Valore aggiunto	44.013.828	74,73%	43.208.675	75,01%	805.153
Costo del lavoro (-)	33.228.365	56,42%	32.896.011	57,11%	332.354
Margine operativo lordo	10.785.463	18,31%	10.312.664	17,90%	472.799
Ammortamenti e svalutazioni (-)	4.323.289	7,34%	3.762.189	6,53%	561.100
Accantonamento per rischi e oneri(-)	195.626	0,33%	796.768	1,38%	-601.142
Risultato operativo lordo	6.266.548	10,64%	5.753.707	9,99%	512.841
Saldo della gestione finanziaria (+/-)	-59.516	-0,10%	-63.145	-0,11%	3.629
Risultato della gestione ordinario	6.207.032	10,54%	5.690.562	9,88%	516.469
Saldo dei componenti straordinari di reddito (+/-)	122.920	0,21%	-196.787	-0,34%	319.707
Risultato prima delle imposte	6.329.952	10,75%	5.493.775	9,54%	836.177
Imposte (-)	2.204.320	3,74%	2.202.250	3,82%	2.070
Risultato economico netto dell'esercizio	4.125.632	7,01%	3.291.525	5,71%	834.106

Si precisa che i dati 2017, come indicato, sono relazionati ai criteri 2018.

La riclassificazione presentata, definita a valore aggiunto, propone un primo risultato ottenuto dalla differenza tra il valore della produzione e il costo dei beni e dei servizi esterni utilizzati, ossia il consumo di materiali e servizi acquistati da economie esterne.

Tale grandezza misura il valore creato per la remunerazione del personale, il reintegro del capitale consumato nella produzione (ammortamenti), la remunerazione dei finanziatori (interessi) e per il pagamento delle imposte allo Stato. Si evidenzia come il valore aggiunto UNICAM del 2018 (pari al 74,73% del valore della produzione), sia assorbito per il 75,50% dal costo del lavoro, rappresentando quest'ultimo

il 56,42% del valore della produzione. Il margine operativo lordo (18,31% del valore della produzione), copre gli ammortamenti portando ad un risultato operativo lordo positivo di euro 6.266.548. Il risultato economico positivo dell'esercizio si attesta, al netto delle imposte e della gestione finanziaria, ad **euro 4.125.632**. In conclusione, quanto più alto è il valore aggiunto, tanto minore risulta la dipendenza da terze economie, ma evidenzia anche una maggiore rigidità strutturale dei fattori produttivi interni (personale e investimenti durevoli).

Indicatori delle spese di personale e di indebitamento

Di seguito le tabelle riepilogative degli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012 nei quali si evidenzia l'andamento dell'indicatore di sostenibilità delle spese di personale, dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e dell'indicatore di indebitamento per l'Università di Camerino per gli anni 2016/2018 (fonte dati Proper – MIUR). Per l'anno 2018 il MIUR (Proper – MIUR) non ha ancora reso disponibili i dati sul FFO e Programmazione triennale, pertanto, gli indicatori 2018 sono da considerarsi provvisori.

Spese di personale

Indicatore di personale	2016	2017	2018 provvisori
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	31.382.598	31.631.743	31.725.241
FFO (B)	36.330.408	36.520.989	35.751.505
FFO - accordo di programma copertura tasse universitarie			7.000.000
Programmazione Triennale (C)	369.971	288.370	288.369
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	6.738.688	6.738.688	2.168.451
TOTALE (E) = (B+C+D)	43.439.067	43.548.047	45.208.325
Rapporto (A/E) = < 80%	72,25%	72,64%	70,18%

Sostenibilità economico finanziaria

Indicatore di sostenibilità economico finanziaria	2016	2017	2018 provvisori
FFO (A)	36.330.408	36.520.989	42.751.505
Programmazione Triennale (B)	369.971	288.370	288.369
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	6.738.688	6.738.688	2.168.451
Fitti Passivi (D)	16.269	15.904	15.875
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	43.422.798	43.532.143	45.192.450
Spese di personale a carico Ateneo (F)	31.382.598	31.631.743	31.725.241
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	743.862	743.433	743.316
TOTALE (H) = (F+G)	32.126.460	32.375.176	32.468.558
Rapporto (82"%E/H) = > 1	1,11	1,10	1,14

Indebitamento

Indicatore di indebitamento	2016	2017	2018 provvisori
Ammortamento mutui (capitale+interessi)	743.862	743.433	743.316
TOTALE (A)	743.862	743.433	743.316
FFO (B)	36.330.408	36.520.989	42.751.505
Programmazione Triennale (C)	369.971	288.370	288.369
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	6.738.688	6.738.688	2.168.451
Spese di personale a carico Ateneo (E)	31.382.598	31.631.743	31.725.241
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	16.269	15.904	15.875
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	12.040.200	11.900.400	13.467.208
Rapporto (A/G) = < 15%	6,18%	6,25%	5,52%

Si riporta in allegato la Relazione sulla gestione del Budget 2018 (Allegato 5)

3.1. Sperimentazione di un sistema tecnico-gestionale per un esplicito collegamento fra obiettivi di programmazione strategica e bilancio dell'Ateneo

Nell'ottica del superamento della criticità, più volte segnalata anche dall'ANVUR, della mancata integrazione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio, UniCam ha avviato nel 2017 e proseguito nel 2018, nell'ambito del processo di budget, attraverso la nuova procedura Cineca-“U-budget” una nuova impostazione del collegamento tra le voci di previsione e gli obiettivi specifici della pianificazione strategica di ateneo.

Utilizzando le funzionalità della procedura Cineca è stato chiesto a tutti i responsabili delle strutture tecnico-amministrative di collegare i propri conti economici, previsti nel budget assegnato per il triennio 2018-20, agli attuali obiettivi di programmazione triennale. Al termine di questa prima sperimentazione l'obiettivo è realizzare, dal triennio di budget 2019-2021 un processo di performance budgeting, coordinato con gli obiettivi e le azioni dei responsabili, con riferimento al nuovo assetto organizzativo delle strutture ed al nuovo piano strategico.

4. RICERCA

UNICAM, avvalendosi di una tradizione acquisita in oltre seicento anni di storia, persegue l'obiettivo di diffondere, presso un'utenza sempre più diversificata, l'alta qualità delle proprie attività di ricerca e formazione che trovano opportunità di sviluppo anche nelle occasioni di ricerca applicata che si presentano quali istanze territoriali. In tal senso UNICAM considera nella propria 'Mission' la disponibilità a porsi come sistema universitario policentrico, in grado di valorizzare con la sua stessa presenza le qualità storiche e ambientali del territorio circostante, un importante fattore di connessione con la realtà produttiva espressa dal sistema economico marchigiano, a sua volta caratterizzato da un modello di tipo diffuso.

È peculiarità di UNICAM la capacità di dar luogo a connessioni interdisciplinari, a partire dai tre fondamentali livelli di conoscenza in essa compresenti (conoscenze umanistiche, scientifico-tecnologiche e progettuali), mettendo a disposizione della società civile, del mondo del lavoro e della produzione, strumenti sempre più avanzati di controllo dei fattori di complessità che caratterizzano il nuovo mondo globalizzato. UNICAM ha come obiettivo strategico, ribadito anche nel documento di programmazione strategica, il miglioramento della qualità della ricerca e dell'alta formazione, al fine di confermare e rafforzare il proprio ruolo nello Spazio Europeo della Ricerca (ERA) e dell'Alta Formazione (EHEA) e per contribuire allo sviluppo economico e sociale del proprio Paese e del Territorio di riferimento (terza missione). A tale scopo sono stati identificate, d'accordo con le Scuole di Ateneo (strutture responsabili della Ricerca e della formazione) le linee di ricerca caratterizzanti, basate su punti di forza oggettivi, verificati negli anni attraverso gli indicatori comunemente impiegati dalla comunità scientifica internazionale per la valutazione della ricerca e anche dall'esercizio nazionale di valutazione della qualità della ricerca condotto dall'ANVUR. Le linee di ricerca vengono sviluppate all'interno delle Scuole secondo il prospetto seguente dal quale si evince la trasversalità dei temi rispetto ai saperi presenti nell'Ateneo.

Linee di ricerca caratterizzanti di ateneo	Architettura e Design	Bioscienze e Medicina Veterinaria	Giurisprudenza	Scienze del Farmaco e dei Prodotti della	Scienze e Tecnologie
A. Sistemi complessi, modelli, metodi e applicazioni	✓				✓
B. Fenomeni quantistici e applicazioni					✓
C. Energia, materiali e processi ecosostenibili	✓				✓

D. Biomolecole e geni, strutture e attività		✓			
E. Risorse alimentari		✓		✓	
F. Ambiente e paesaggio	✓	✓			✓
G. Sintesi, sviluppo e gestione dei farmaci e dei prodotti della salute				✓	✓
H. Salute e benessere degli animali		✓			
I. Qualità e sicurezza degli alimenti		✓		✓	✓
J. Persona, mercato e istituzioni			✓		✓
K. Cittadinanza, diritti e legalità			✓	✓	✓
L. Qualità del progetto, dell'insediamento e dell'oggetto	✓				
M. Conservazione e restauro del patrimonio architettonico, artistico e culturale	✓				

4.1. La Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R)

L'Università di Camerino dal 2009 ha intrapreso un processo di implementazione dei principi della Carta europea dei ricercatori e il codice di condotta per l'assunzione di ricercatori (C&C), tramite l'utilizzo di uno strumento, la Strategia Risorse Umane per i Ricercatori (HRS4R); una procedura articolata in cinque step che consente alle istituzioni di ricerca di integrare i principi nella propria politica delle risorse umane, promuovendo così l'Università come luogo di lavoro stimolante e favorevole.

Il nostro Ateneo ha completato i primi cinque step della strategia HRS4R ricevendo nel 2015 con esito positivo la visita di valutatori esperti nominati dalla Commissione europea, terminando, così il primo ciclo di implementazione. La procedura prevede nei prossimi anni una nuova verifica del grado di aderenza delle pratiche istituzionali della nostra Università con i principi della Carta e del Codice e una rimodulazione della strategia complessiva in base ai risultati di questa autovalutazione. Inoltre, in questo nuovo processo l'Ateneo deve dimostrare di avere recepito e lavorato per l'applicazione della raccomandazione sulle politiche di "Reclutamento aperto, trasparente e basato sul merito".

La Commissione Europea ha chiesto agli atenei interessati di inviare la documentazione contenente una gap-analysis, strutturata sulla base dei modelli forniti dalla stessa CE, entro il 15 Novembre 2017.

Il Presidio Qualità per le risorse umane (PQRU) ha prodotto un documento contenente l'esito della gap-analysis e le azioni che lo stesso PQRU propone di avviare per colmare, almeno in parte ed ove possibile, i gap individuati nell'applicazione dei principi della carta europea e del codice di condotta.

Il documento è stato inviato alla CE entro i termini prestabiliti e l'esito della procedura, che conosciamo avendola ricevuta nel mese di marzo 2018, è stato estremamente positivo: la CE ha confermato l'accreditamento ed è stato valutato "eccellente" il lavoro di gap-analysis e la conseguente strategia per il superamento delle criticità.

Nel 2018 è pertanto proseguito il lavoro costante di implementazione delle azioni di miglioramento previste dalla strategia.

4.2. Attività coordinate dalle Scuole di Ateneo

Le **Scuole di Ateneo** sono le articolazioni fondamentali dell'Ateneo, responsabili dello svolgimento e del coordinamento delle attività di ricerca, di formazione, di trasferimento di competenze e conoscenze, di servizi, hanno autonomia scientifica, didattica e funzionale, e, nei limiti fissati dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, hanno autonomia gestionale.

L'Università di Camerino è articolata in **5 Scuole di Ateneo**:

SCUOLA	DIRETTORE	VICE DIRETTORE
ARCHITETTURA E DESIGN	Prof. Giuseppe Losco (d.r. n. 219 del 25 luglio 2017)	Prof.ssa Maria Federica Ottone (d.r. n. 219 del 25 luglio 2017)
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	Prof. Guido Favia (d.r. n. 34 del 17 dicembre 2015)	Prof. Beniamino Tesei (d.r. n. 34 del 17 dicembre 2015)
GIURISPRUDENZA	Prof. Rocco Favale (d.r. n. 247 del 25 ottobre 2016)	Prof. Ascanio Sirignano (d.r. n. 247 del 25 ottobre 2016)
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	Prof. Francesco Amenta (d.r. n. 276 del 9 ottobre 2017)	Prof. Ssa Gabriella Marucci (d.r. n. 276 del 9 ottobre 2017)
SCIENZE E TECNOLOGIE	Prof. David Vitali (d.r. 211 del 20 luglio 2017)	Prof. Corradini Maria Letizia (d.r. prot. n. 20868 del 19 dicembre 2017))

Per quanto riguarda la composizione interna del **personale impegnato nelle attività di ricerca** si riporta il dettaglio al 31/12/2018 suddiviso per "Scuole di Ateneo":

Tabella 2 - Strutture e Personale impegnato nella ricerca – anno 2018 e triennio precedente (situazione al 31/12/2018)

SCUOLE DI ATENEO	Docenti				Assegnisti				Dottorandi			
	2018	2017	2016	2015	2018	2017	2016	2015	2018	2017	2016	2015
Architettura e Design	36	34	35	35	4	7	3	0	25	18	18	11
Bioscienze e Medicina Veterinaria	74	71	74	76	16	15	11	8	13	40	40	42
Giurisprudenza	34	33	38	37	0	0	1	0	18	26	26	25
Scienze del Farmaco e dei Prodotti della salute	52	52	51	51	6	5	9	4	31	48	48	49
Scienze e Tecnologie	86	87	88	88	12	12	8	9	60	83	83	109
Totale	282	277	286	287	38	39	32	21	147	215	215	236

Nei paragrafi seguenti vengono descritti sinteticamente i campi di ricerca coperti all'interno delle cinque Scuole di Ateneo che non hanno subito modifiche sostanziali nel 2018.

Scuola di Architettura e Design

I docenti/ricercatori, dottorandi, assegnisti, laureandi e personale tecnico della Scuola, sono costantemente impegnati nello sviluppo di attività scientifiche e culturali finalizzate alla progettazione, realizzazione e trasformazione dell'ambiente naturale e artificiale della città, del territorio, del paesaggio e degli oggetti che li caratterizzano.

L'identità della SAD si è costituita negli anni intorno a un corpus culturale e scientifico nel quale la cultura del progetto, come specifica competenza dell'architetto e del designer, ha rappresentato sia l'essenza che la sostanza di un processo intellettuale, che si è manifestato attraverso la ricerca continua e l'impiego di competenze e metodologie interdisciplinari capaci di coniugare i diversi saperi umanistici, scientifici e tecnologici. La cultura del progetto, così intesa, ha permeato le aspirazioni e gli interessi di tutti i ricercatori coinvolti verso le modificazioni, di significato e di ruolo, dell'architettura e del design a tutte le scale dal paesaggio, alla città, al manufatto edilizio fino all'oggetto d'uso relazionandosi con i cambiamenti del contesto culturale, politico-economico, tecnico e produttivo.



La Scuola di Architettura e Design opera prevalentemente in tre settori di ricerca:

1. teorie e sistemi per l'architettura e l'ambiente costruito;
2. trasmissione del patrimonio architettonico e culturale della città e del territorio;
3. design del prodotto industriale e della comunicazione.

Ognuno dei settori riunisce competenze riferibili ai settori scientifico disciplinari caratterizzanti l'Area 08 dell'Ingegneria civile e dell'Architettura. La Scuola, in linea con le finalità declinate nell'atto costitutivo, ha sviluppato le proprie attività formative e di ricerca puntando su un tendenziale e progressivo superamento delle divisioni tra le diverse discipline. Questo assunto programmatico ha trovato puntuali momenti di verifica nella individuazione e condivisione di temi rilevanti, indagati da una pluralità di punti di vista attraverso sperimentazioni interdisciplinari, transdisciplinari e multidisciplinari fondate sulle competenze piuttosto che sulle appartenenze settoriali. Le linee di ricerca, sia di base che applicate, relative a ciascuno dei tre settori sono riconducibili ad alcune grandi aree tematiche, coerenti tanto con le linee di ricerca caratterizzanti la Programmazione Triennale 2013-2015 dell'Ateneo che si ispirano ai principi dello Spazio europeo della ricerca (ERA) quanto con gli obiettivi strategici di Horizon 2020.

Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria

La Scuola prevede al suo interno due articolazioni, omogenee dal punto di vista didattico e scientifico, finalizzate a promuovere, coordinare ed organizzare le attività didattiche, amministrative, assistenziali e di ricerca, denominate "Poli": il Polo di Bioscienze e Biotecnologie (sede Camerino) ed il Polo di Medicina Veterinaria (sede di Matelica).

La struttura scientifica della Scuola prevede un coordinamento interdisciplinare ed i vari gruppi di ricerca hanno sviluppato la propria attività nei seguenti settori:

1. Nutrizione e risorse alimentari.
2. Ambiente e gestione del territorio
3. Salute e benessere degli animali
4. Qualità e sicurezza degli alimenti
5. Biotecnologie microbiche e biotecnologie per la salute dell'uomo
6. Ecologia e evoluzione

Scuola di Giurisprudenza

Le linee di ricerca caratterizzanti all'interno delle quali hanno svolto la propria attività i ricercatori della Scuola di Giurisprudenza sono tre, come di seguito specificato:

1. Persona, istituzioni e tutela dei diritti
2. Diritti del cittadino ed efficienza dei servizi pubblici
3. Diritti fondamentali e mutamenti sociali nella società globale

I primi due ambiti affrontano in particolare tematiche che, negli ultimi anni, sono divenute sempre più pressanti, quali l'esigenza di un forte recupero di efficienza dei servizi pubblici fondamentali del nostro Paese (giustizia, sanità, scuola), nella consapevolezza che solo un servizio pubblico efficiente è in grado di dare effettiva e adeguata tutela ai diritti del cittadino e di giustificare le risorse, oggi sempre più scarse, che lo Stato comunque deve destinare e mettere in campo. Il recupero (o i tentativi di recupero) di efficienza deve però basarsi su riforme e interventi normativi e regolamentari basati su adeguati studi preparatori e, soprattutto, su un impianto di ricerca che metta in campo tutte le diverse conoscenze, necessariamente interdisciplinari, indispensabili per l'individuazione, a monte, delle cause (complesse e di diversi livelli) e, a valle, dei rimedi.

La terza tematica ha preso in considerazione la questione dei diritti fondamentali, con particolare attenzione ai seguenti profili: radici storiche, statuto teorico, rango costituzionale, evoluzione e rischi in relazione alle trasformazioni economiche e sociali, dimensioni interne, transnazionali e internazionali della loro tutela.

Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute

La Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute ha sviluppato anche nel 2016 progetti coerenti con le linee di ricerca di Horizon 2020, a loro volta richiamate nella costituzione delle linee di ricerca caratterizzanti dell'Ateneo. Su questa base nei laboratori scientifici della Scuola sono attivi progetti che si articolano in tre principali aree di ricerca e sviluppo scientifico.

1. Progettazione, sintesi e sviluppo di potenziali farmaci, diagnostici e prodotti per la cura del corpo e per la salute umana

Il farmaco è caratterizzato da uno sviluppo complesso ed interdisciplinare fatto di ricerca di base e di ricerca applicata in varie aree del sapere. E', inoltre, necessario che anche a completamento del suo sviluppo esso venga monitorato negli impieghi. Vanno ad esempio valutati l'impatto sulla salute pubblica (rapporto beneficio/rischio), il suo corretto uso ed i costi esercitati sulla sanità pubblica e privata. Stessa cosa può dirsi per i diagnostici, e per i prodotti per la salute umana, anche se rispetto al farmaco il loro sviluppo è meno complesso.

2. Qualità e sicurezza alimentare e studio di sostanze naturali per il mantenimento della salute ed il benessere dell'essere umano

Il farmacista può svolgere un ruolo attivo e importante nel campo della prevenzione delle malattie e in quello della diffusione di stili di vita sempre volti a ridurre gli effetti dello stress collegato alle dinamiche della vita moderna, grazie alla sua capillare distribuzione sul territorio, alla sua naturale vocazione al contatto diretto ed all'ascolto del cliente, ed alla sua cultura scientifica. Tale azione del farmacista prevede conoscenze e competenze in vari ambiti, quali qualità e sicurezza alimentare e conoscenza di base delle caratteristiche dei prodotti di origine naturale, anche in vista di un loro utilizzo come ingredienti di integratori alimentari e cosmetici.

3. Bioetica e Medicina legale

Le ricerche in questo settore sono svolte in collaborazione con il Centro di Bioetica e Medicina legale, che rappresenta l'unica struttura del genere nelle Marche e tra le poche dedicate in maniera specifica agli aspetti etici e legali delle professioni sanitarie operanti a livello nazionale. Le tematiche di ricerca affrontate sono inerenti alla responsabilità nell'esercizio di atti sanitari con particolare riferimento a sanità elettronica e telemedicina che rappresentano un approccio abbastanza recente in termini di erogazione di prestazioni sanitarie. Responsabilità nell'esercizio di atti sanitari che non deve intendersi soltanto nel classico coinvolgimento di operatori sanitari, ma anche di laici che, specie per l'assistenza tele medica di primo livello rappresentano attori importanti nello scenario dell'assistenza. Altra area di ricerca la protezione dei dati personali sensibili, anche comparativamente nell'ambito della legislazione internazionale, inclusa la validazione di metodologie ICT per la protezione dei dati sanitari.

Scuola di Scienze e Tecnologie

La Scuola di Scienze e Tecnologie ha svolto la propria attività all'interno delle cinque sezioni organizzative delle quali si è dotata, ognuna di queste sezioni caratterizza un'area scientifica: la Chimica, la Fisica, la Geologia, l'Informatica e la Matematica.

Coerentemente con la natura scientifica della Scuola lo sviluppo della ricerca avanzata rappresenta uno degli obiettivi prioritari. Le varie linee di ricerca fanno riferimento alle tematiche, coerenti con le linee di ricerca di Horizon 2020 e con le linee di ricerca caratterizzanti declinate nella programmazione triennale dell'Ateneo.

Sezione CHIMICA

Le attività di ricerca della sezione di CHIMICA hanno riguardato tre principali tematiche.

(i) Sintesi e caratterizzazione di materiali nanostrutturati che trovano applicazione nella produzione e nell'accumulo dell'energia, e nel controllo della qualità dell'ambiente. (ii) Metodologie sintetiche e analitiche per la sostenibilità ambientale. Gli studi riguardano la messa a punto di nuove tecniche analitiche e la modifica di metodologie di sintesi e di analisi preesistenti, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale dei processi chimici industriali. (iii) Design e sintesi di nuove entità chimiche per la salute mediante la combinazione di small molecules. Lo studio è rivolto alla definizione di potenziali target terapeutici e va incontro agli obiettivi chiave "Societal Challenges" e "Industrial Leadership" del Programma Horizon 2020. In questa tematica sono coinvolti ricercatori dei settori della chimica organica, inorganica e chimica fisica.

Sezione FISICA

Le attività di ricerca della sezione riguardano la Fisica sperimentale e la Fisica della materia. In questi settori sono operativi consistenti gruppi di ricerca su varie tematiche.

(i) Sistemi a molti corpi e superconduttori, con particolare attenzione alle teorie di sistemi superfluidi con applicazioni a materiali superconduttori, gas ultrafreddi e stelle di neutroni. (ii) Ottica ed informazione quantistica con enfasi sullo studio teorico e sperimentale di sistemi ottici, nanomeccanici ed atomici per l'elaborazione e la comunicazione di informazione codificata in stati quantici. (iii) Sintesi e caratterizzazione avanzata di materiali per lo studio sperimentale di materia condensata con sintesi e caratterizzazione di materiali funzionali per applicazioni nel campo dell'energia sostenibile.

Sezione GEOLOGIA

Le attività di ricerca hanno carattere multidisciplinare in accordo con le seguenti due aree tematiche.

(i) Risorse naturali, materiali e applicazioni. Le attività di ricerca possono essere ulteriormente suddivise nei seguenti temi specifici: a) caratterizzazione dei serbatoi naturali di geo-fluidi; b) studi di geotermia a bassa e media entalpia; c) materiali: studi cristallografici, geochimici e strutturali di materiali; d) beni culturali: analisi geologico-geomorfologica e climatologica di siti archeologici, studi archeometrici di materiali ceramici, lapidei e di leganti; delimitazione dei rischi naturali; collaborazione alla formazione di esperti nella gestione dei beni archeologici. (ii) Rischi ambientali e prevenzione. Le attività di ricerca possono essere suddivise nei seguenti temi specifici: a) valutazione della pericolosità legata ai fenomeni naturali e del relativo rischio; b) riduzione dei rischi ambientali.

Sezione INFORMATICA

Le attività di ricerca della sezione di Informatica riguardano principalmente al tema della "Modellazione, analisi e verifica formale di sistemi distribuiti". Sono attivi progetti di ricerca su:

(1) Modellazione e analisi di processi di business. Obiettivi principali di ricerca: (a) definire un ecosistema software flessibile, sostenibile e lecito per l'integrazione dinamica di servizi; (b) utilizzare infrastrutture cloud per l'interoperabilità e l'integrazione del settore pubblico e aziendale valorizzando dati e servizi esistenti per uno smart government.

(2) Metodi e linguaggi formali per sistemi complessi. Obiettivi principali di ricerca: (a) definire metodi e linguaggi, data-driven, per il riconoscimento di fenomeni emergenti; (b) definire astrazioni linguistiche per applicazioni di dominio; (c) utilizzo della topologia algebrica e computazionale per la definizione di un linguaggio delle forme.

(3) Analisi e verifica di sistemi distribuiti. Obiettivi principali di ricerca: (a) definire una metodologia per lo sviluppo e la verifica di sistemi distribuiti pervasivi, in particolare sensor networks; (b) realizzare strumenti di analisi e linguaggi per lo sviluppo di politiche di controllo; (c) definire tecniche di testing per sistemi orientati ai servizi; (d) sviluppo di protocolli di rete con possibile applicazione di tecniche di sicurezza.

Sezione MATEMATICA


Le attività di ricerca della sezione riguardano:

(i) Metodi e matematici per lo studio dell'informazione e della forma. Gli obiettivi principali di questa linea di ricerca sono: (a) applicazione della teoria dei sistemi dinamici alla morfogenesi, studio dei campi morfogenetici; (b) topologia e teoria dei nodi, applicazioni al design e all'estetica computazionale; (c) applicazioni della Geometria Differenziale all'analisi di strutture geometriche e fisiche con alto grado di simmetria; (d) studio di anelli di interi in campi di numeri, classificazione dei loro moduli, collegamento con computabilità; (e) metodi di teoria dei modelli per moduli su anelli; (f) studio di equazioni differenziali e funzioni di più variabili complesse con applicazioni in ambito geometrico.

(ii) Metodi matematici per le applicazioni industriali ed economiche. I principali obiettivi di questa linea di ricerca sono i seguenti: (a) analisi e controllo di sistemi dinamici lineari e nonlineari anche in condizioni di guasto, di sistemi robotici, di sistemi di potenza e di conversione di energia; (b) studio di problemi di impatto tramite modellistica, simulazioni numeriche ed analisi di risultati sperimentali; (c) problemi di ottimizzazione, classificazione e regressione nella logistica, la finanza, nel mercato elettrico, nel campo biologico; (d) analisi e la ricostruzione di immagini attraverso tecniche numeriche; (e) evidenza numerica di blow-up per l'equazione di Navier-Stokes; (f) risoluzione di equazioni differenziali in finanza attraverso metodi numerici; (g) analisi dei sistemi dinamici riguardanti collasso gravitazionale e soluzioni osmologiche, studio delle geodetiche Riemanniane e relativistiche in presenza di singolarità.


4.3. Investimenti d'Ateneo nella Ricerca

Finanziamenti per Progetti di Ricerca

Nel 2018 è stato bandito il nuovo Bando **FAR 2018 (Finanziamenti di Ateneo per la Ricerca)** in data 10 luglio 2018 - D.R. 11393 


Mediante il Finanziamento di Ateneo per la Ricerca, nel rispetto dei principi della Carta Europea dei Ricercatori, l'Università di Camerino ha impostato una politica di sostegno dei propri gruppi di ricerca che si impegnano in attività di carattere internazionale aggregando ricercatori attorno ad un'idea originale nell'ambito delle linee programmatiche di Horizon 2020.

La valutazione dei progetti presentati è stata svolta da 3 *referee* esterni, la procedura di valutazione si è chiusa nel dicembre 2018. Con D.R. prot. 28166 del 21/12/2018 è stata quindi resa pubblica la graduatoria dei vincitori FAR 2018. Nella tabella che segue i progetti finanziati e il PI di riferimento:

Tabella 11 -Progetti ammessi a finanziamento FAR 2018 

PI Unicam	Titolo progetto
CAPRIOLI GIOVANNI	Silverskin and spent coffee:two by-products of the coffee production chain as promising source of nutraceuticals and ingrediets for fertilizing products
CICCOCIOPPO ROBERTO	Effect of sleep restriction on alcohol abuse and related comorbidities in adolescent rats. How endocannabinoid and σ receptor systems are involved in?
D'ONOFRIO ROSALBA	Climate change and urban health resilience
DOTI GERARDO	Between the City and the Sea. The cultural, environmental and natural heritage of the port areas in the Marche Region: integrated knowledge for the preservation, enhancement and sustainable development.
MALOSSI NICOLA	Optically Detected Nuclear Magnetic Resonance
MARCANTONI ENRICO	Intelligent therapeutics: a critical mixture of Science, ART, and Human Needs for smart drug-delivery
NABISSI MASSIMO	Hemp against pests. Cannabis sativa by-products as a source of repellents and insecticides. Hemp derivatives-based new formulations for effective, safe and eco-friendly applications in human health and agriculture
PETTINARI RICCARDO	Expanding the Biological Potentials of Curcumin-like Ligands to Half-Sandwich Osmium Complexes

PILATI SEBASTIANO	Supervised machine learning for quantum matter and computational docking
ROSSI DANIELE	Food and Wine Heritage in the Marche Region: Digital Storytelling Through Virtual and Augmented Reality

UNICAM BUSINESS GAME 2018:  nell'anno 2018 è stata avviata una iniziativa concernente un primo scouting di idee innovative tra studenti e giovani ricercatori, attraverso una manifestazione intitolata: Competition Unicam Business Game. Tramite questa iniziativa, l'Università di Camerino ha inteso promuovere la diffusione della cultura imprenditoriale nella comunità universitaria e degli Istituti di Istruzione superiore, nonché l'integrazione tra competenze per costituire team con know-how trasversale, finalizzato alla presentazione di idee imprenditoriali con contenuto innovativo.

INCUBATORE U-ISI Cube: UniCam aveva destinato uno spazio per la costituzione di un Incubatore tecnologico aggregando più spin off nello stesso luogo fisico, per supportare in maniera sempre più convinta e concreta questa componente imprenditoriale altamente innovativa, in grado di creare un terreno fertile ed attrattivo anche per realtà imprenditoriali già affermate a livello nazionale o internazionale. La scelta del nome è risultata quindi immediata 'U-ISI Cube', sciogliendo l'acronimo in Unicam-Innovazione, Sviluppo, Imprenditorialità.

Da ottobre 2016, pur se agibile, l'edificio che lo ospitava non è più utilizzabile in quanto ubicato in zona rossa.

SERVIZI A SPIN OFF e START UP INNOVATIVE: importante evidenziare, tra i servizi che Unicam, tramite Area Ricerca Trasferimento Tecnologico e Gestione Progetti, assicura alle spin off e alle start up innovative del territorio, la possibilità di accedere alla piattaforma di equitycrowdfunding NECM (NextEquityCrowdfunding Marche), di cui Unicam è partner scientifico. Lo strumento di equità crowdfunding trova riferimento normativo nell'art. 29 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, quindi legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, (articolo) che prevede incentivi all'investimento in start-up innovative e nel successivo art. 30 che disciplina la raccolta di capitali di rischio tramite portali on-line e la loro gestione, riservata a soggetti iscritti in un apposito registro tenuto dalla CONSOB(quest'ultima, con delibera n. 18592 del 26 giugno 2013 ha adottato il "Regolamento sulla raccolta di capitali a rischio da parte di star-up innovative tramite portali on-line", altrimenti detta "Equitycrowdfunding"). Unicam e NECM collaborano garantendo il monitoraggio, lo scouting e l'eventuale supporto nella fase di costituzione della start up innovativa. La Commissione congiunta provvede alla valutazione dei business plan per la validazione dell'innovatività dell'idea di business, fattibilità, sostenibilità economico finanziaria, ai fini della raccolta di capitali di rischio. Le attività congiunte Unicam NECM sono iniziate nel 2014 e proseguite per anche nel 2018 garantendo a start up innovative la candidatura nella piattaforma di equità crowdfunding (tutti i dettagli alla pagina <http://www.nextequity.it/>). Nel 2018 Next Equity Crowdfunding Marche ha curato la campagna di Equity Crowdfunding per la spin off Unicam Biovecblok S.r.l. **La campagna di equity crowdfunding si è chiusa nel dicembre 2018 con una raccolta di nuovo capitale pari a 307.500 € (Info at <https://www.nextequity.it/progetti/biovecblok.html>).** La procedura di equity crowdfunding ha permesso l'ingresso di 37 nuovi soci investitori.

Piattaforme Tematiche di Ateneo

Aggregazione e multidisciplinarietà sono state le parole chiave che hanno guidato anche la costituzione di Piattaforme Tematiche di Ateneo, nello stesso spirito delle piattaforme tecnologiche italiane ed europee, strutturate come raggruppamenti di ricercatori e competenze. Nell'ambito di questa impostazione delle attività di ricerca nel 2018 le Scuole di Ateneo ed i ricercatori coinvolti hanno avviato e/o continuato sinergie e collaborazioni nell'ambito delle attività riguardanti le tematiche identificate e formalizzate nelle seguenti piattaforme:

- Agroalimentare e nutrizione;

- Energia;
- ICT & smart cities and communities;
- Materiali e biomateriali;
- Paesaggi sostenibili e qualità della vita;
- Rischi ambientali e prevenzioni;
- Sanità umana e animale.

Anche le piattaforme tematiche di ateneo sono orientate verso gli obiettivi strategici enunciati in Horizon 2020. Tutte le tematiche sono ritenute strategiche per una crescita intelligente e sostenibile del sistema Paese, con un particolare interesse dello sviluppo dei territori nei quali UNICAM insiste e svolge le proprie attività.

Societal challenges - Horizon 2020	Agroalimentare e Nutrizione	Energia	ICT & Smart Cities and Communities	Materiali e Biomateriali	Paesaggi Sostenibili e Qualità della	Rischi Ambientali e Prevenzioni	Sanità Umana e Animale
Health, demographic change and wellbeing					✓	✓	✓
Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime and inland water research, and the bioeconomy	✓			✓		✓	✓
Secure, clean and efficient energy		✓		✓	✓		
Smart, green and integrated transport			✓		✓		
Climate action, environment, resource efficiency and raw material	✓	✓	✓	✓		✓	
Europe in a changing world-inclusive, innovative and reflective societies			✓		✓		✓
Secure societies – protecting freedom and security of Europe and its citizens			✓		✓	✓	✓

4.4. I Finanziamenti alla Ricerca e all'Innovazione

I Programmi di finanziamento dell'Unione Europea (UE)

Con riferimento alla Unione Europea, la principale e più cospicua fonte di finanziamento è costituita da **HORIZON 2020**, il Programma Quadro per la Ricerca e dell'Innovazione (2014-2020). *Horizon 2020* raggruppa in un unico quadro di riferimento normativo e finanziario i fondi comunitari a gestione diretta che nella precedente programmazione pluriennale (2007-2013) erano suddivisi tra: il Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico (7PQ), il Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e l'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (EIT). H2020 si propone di fronteggiare le *"Societal Challenges"*, le sfide globali che le società europee si trovano ad affrontare (tra cui salute ed invecchiamento della popolazione, cambiamento climatico, sicurezza energetica ed alimentare etc.) trasformando le conoscenze scientifiche in prodotti e servizi innovativi grazie al sostegno alla ricerca d'eccellenza e ad una semplificazione delle procedure per l'accesso ai finanziamenti europei.

Il Programma è articolato intorno a tre priorità, *pillar*, che costituiscono gli obiettivi fondamentali della Politica UE rispetto alla ricerca e all'innovazione:

1. *“Excellent Science”*: rientrano in tale linea di finanziamento i progetti diretti a creare e garantire il primato europeo nella ricerca d’eccellenza tramite l’attrazione, la formazione e il sostegno ai migliori ricercatori europei. Tra le iniziative incluse in tale linea ci sono le *Marie SkłodowskaCurie actions*, i grants dell’*EuropeanResearchCouncil*(ERC)., e le *Future Emerging Technologies* (FET)
2. *“Industrial leadership”*: rientrano in questo asse i progetti di innovazione industriale nei settori ad alta tecnologia (informatica e calcolo, nanotecnologie, scienze dei materiali, biotecnologie, robotica e scienza dello spazio etc.) diretti a creare un sistema di imprese europee che sia innovativo , e, in quanto tale, in grado di garantire una crescita economica e sociale sostenuta e qualificata.
3. *“SocietalChallenges”*: questa linea si propone di affrontare le grandi sfide globali che le società europee hanno innanzi a sé (salute e benessere della popolazione; energia sicura, pulita ed efficiente; sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile e bio-economia etc.), conferendo all’innovazione, alla ricerca multidisciplinare, e alla complementarietà tra i vari settori scientifici disciplinari, incluse le scienze umane e sociali, il ruolo di fattore chiave per uscire dalla crisi e fronteggiare le sfide che questa pone all’Europa.

Oltre al Programma Horizon **altre fonti di finanziamento** alla ricerca sono rappresentate da iniziative programmatiche ad esso correlate legate all’**ERA** (*EuropeanResearch Area*), quali le *Joint Programming Initiatives*, cofinanziate dalle agenzie nazionali dei singoli stati in base ad iniziative tematiche specifiche, ovvero da altri **programmi di finanziamento a gestione diretta destinati a politiche settoriali della UE** quali, ad esempio, l’ambiente (Programma LIFE +), ovvero alla Cooperazione Territoriale Europea, e.g. bandi quali Adrion e Italia-Croatia, etc.

Il dettaglio e le tabelle descrittive dei progetti presentati è illustrato nella relazione su ricerca e trasferimento tecnologico (**Allegato 4 – Relazione sui risultati della ricerca e del trasferimento tecnologico**).

I Programmi di finanziamento nazionali (MIUR)

Il 29 marzo 2018 si è chiuso il bando PRIN 2017 (emanato con Decreto Direttoriale n. 3728 del 27 dicembre 2017).

L’Università di Camerino aveva presentato in totale 80 progetti, in 20 dei quali un docente dell’Ateneo è stato proposto con il ruolo di Coordinatore (PI) e a cui sarebbe associata la quota premiale in caso di finanziamento.

Sintesi per SCUOLA di ATENEO:

Tabella: Bando PRIN 2017 (chiusura 29 marzo 2018) – Progetti UniCam presentati

Scuola	Totale PRIN presentati	di cui come Coordinatori
Architettura	6	3
Bioscienze e Medicina Veterinaria	20	4
Farmaco e Prodotti Salute	20	4
Giurisprudenza	3	2
Scienze e Tecnologie	31	9
Totale	80	22

Tabella: Progetti PRIN 2017 presentati da ricercatori UniCam in qualità di PI [I risultati sono stati resi noti nella primavera 2019].

N°	Cognome e nome	Qualifica	Sotto settori ERC			Quota premiale PI (€)
			1	2	3	
1.	AMENTA Francesco	Professore Ordinario	LS4_1	LS4_5	LS7_3	10.530
2.	BELLINI Federico	Professore Ordinario	SH5_6	SH5_5	PE6_8	25.147,89
3.	BENVENUTI Silvia	Ricercatore confermato	SH3_11	SH4_13	SH4_8	22.224,24
4.	CANULLO Roberto	Professore Associato confermato	LS8_1	LS8_4	LS9_4	23.327,10
5.	CARROLL Michael Robert	Professore Ordinario	PE10_10	PE10_11	PE5_1	27.214,92
6.	CATORCI Andrea	Professore Associato (L. 240/10)	LS8_1	LS9_3	SH2_6	30.467,70
7.	CICCOCIO PPO Roberto	Professore Ordinario	LS7_3			34.447,11
8.	DALL'ASTA Andrea	Professore Ordinario	PE8_3			34.413,45
9.	DI CICCICO Andrea	Professore Associato confermato	PE3_1	PE3_13		33.834
10.	GIULI Gabriele	Professore Associato (L. 240/10)	PE10_10	PE5_6	PE3_1	15.758,46
11.	LATINI Carlotta	Professore Ordinario (L. 240/10)	SH2_4	SH2_6	SH2_1	20.076,51
12.	MERELLI Emanuela	Professore Ordinario	PE6_4	PE6_11		34.348,41
13.	PETTINARI Claudio	Professore Ordinario	PE5_2	PE5_9	PE4_15	25.694,67
14.	ROSSI Giacomo	Professore Ordinario (L. 240/10)	LS4_2	LS7_3	LS9_5	28.818,06
15.	RUGGERI Lucia	Professore Ordinario	SH2_4	SH3_3		18.415,95
16.	SANTINI Carlo	Professore Associato confermato	PE5_9	LS7_2	LS7_7	21.718,38
17.	TONDI Emanuele	Professore Associato confermato	PE10_5	PE10_7		23.413,38
18.	VALLESI Adriana	Professore Associato confermato	LS3_7	LS8_10		22.016,13
19.	VITALI David	Professore Ordinario	PE2_10	PE3_10	PE2_16	34.829,04
20.	ZONA Alessandro	Professore Associato (L. 240/10)	PE8_3	PE8_10	PE6_2	31.650
TOTALE						518.345,40

Il dettaglio e le tabelle relative ai progetti sopra descritti, con i nominativi, le Scuole di Afferenza e la suddivisione per PI (Coordinatori) ed RU (Responsabili di Unità/ Beneficiari), è contenuto nella relazione su ricerca e trasferimento tecnologico (**Allegato 4 – Relazione sui risultati della ricerca e del trasferimento tecnologico**).

Altre misure di finanziamento a valere su bandi nazionali

Tabella: Progetti finanziati nel 2018 su programmi di finanziamento nazionali

MINISTERO AMBIENTE: Avviso relativo al bando per il cofinanziamento di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di tecnologie di recupero, riciclaggio e trattamento di rifiuti non rientranti nelle categorie già servite dai consorzi di filiera, all'ecodesign dei prodotti ed alla corretta gestione dei relativi rifiuti" (su: http://www.minambiente.it/bandi/avviso-relativo-al-bando-il-cofinanziamento-di-progetti-di-ricerca-finalizzati-allo-sviluppo-0 finanzia progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale finalizzati ad incentivare l'ecodesign dei prodotti e la corretta gestione dei relativi rifiuti. AmMESSO un solo progetto per Università Scadenza bando 25 settembre 2017					
ACRONIMO e TITOLO	AREA DI SPECIALIZZAZIONE	Docente Unicam Referente	Scuole UNICAM coinvolte	Ruolo Unicam	Capofila
BIOPAINT (Finanziato)		Prof. Claudio Pettinari; Prof. Carlo Santulli	Farmaco e prodotti della salute Architettura e design	Partner	COSMOB

MINISTERO AMBIENTE: "Avviso relativo al bando per il cofinanziamento di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di nuove tecnologie di recupero, riciclaggio e trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)" finanzia progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale finalizzati allo sviluppo di nuove tecnologie di recupero, riciclaggio e trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) (Su link: http://www.minambiente.it/bandi/avviso-relativo-al-bando-il-cofinanziamento-di-progetti-di-ricerca-finalizzati-allo-sviluppo)					
ACRONIMO e TITOLO	AREA DI SPECIALIZZAZIONE	Docente Unicam Referente	Scuole UNICAM coinvolte	Ruolo Unicam	Capofila
Estrazione e riutilizzo di Indio e Stagno da ITO (IndiumTinOxide) impiegato nella fabbricazione di RAEE con tecnologia LCD o LED. (Finanziato)	Non pertinente	Prof. Riccardo Pettinari;	Farmaco e prodotti della salute	Partner	PULIECOL
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA PON Ricerca Industriale PROGETTO FINANZIATO					
BANDO PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "RICERCA E INNOVAZIONE" 2014-2020 DECRETO DIRETTORIALE 13 LUGLIO 2017, N. 1735 DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA – MIUR - deadline 9/11/2017					
ACRONIMO e TITOLO	AREA DI SPECIALIZZAZIONE	Docente Unicam Referente	Scuole UNICAM coinvolte	Ruolo Unicam	Capofila

Tabella: Progetto finanziato da Programmi di Finanziamento MISE (Ministero dello Sviluppo Economico)

Ente finanziatore / Bando	Titolo Progetto	Starting date
Ministero Sviluppo Economico MISE - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi UIBM Bando per il potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico di Università ed EPR	Partnership Impresa/accademia, Valorizzazione dei risultati della ricerca anche mediante Privative Industriali per la competitività dei Territori – PIVOT	2 /05/2017 Il anno 2/05/2018
<p>Progetto finanziato dal MISE con cui si conferiscono due assegni di ricerca, della durata di un anno con eventuale proroga a due anni, aventi ad oggetto lo svolgimento di attività altamente qualificata da afferire al trasferimento e allo sviluppo tecnologico delle Università.</p> <p>L'oggetto del progetto consiste nel finanziamento di progetti di finanziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane e degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani, al fine di aumentare l'intensità dei flussi di collegamento e trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese.</p> <p>L'obiettivo è quello di aumentare la capacità innovativa delle imprese, principalmente quelle piccole e medie, agevolando l'assorbimento e lo sviluppo di conoscenze scientifiche e tecnologiche in determinati settori produttivi e contesti locali. Pertanto si mira a potenziare gli uffici e lo staff che all'interno delle Università si occupano del trasferimento e dello sviluppo tecnologico al fine di favorire il collegamento delle competenze scientifiche delle Università e degli enti di ricerca con il mondo dell'impresa per aumentarne la competitività sul mercato nazionale ed internazionale.</p> <p>UniCam tramite l'Ufficio ILO ha partecipato al bando PIVOT del Ministero ed è stata ammessa al finanziamento di due assegnisti con esperienza e comprovata professionalità nel settore dedicato.</p> <p>Pertanto dal mese di maggio 2017 l'Ufficio ILO è stato potenziato con l'ingresso di due nuovi assegnisti di ricerca che dedicano la loro competenza alla valorizzazione dell'innovazione e dei risultati della ricerca tramite l'attivazione di partenariati transnazionali accademia/industria e allo scouting dell'innovazione anche mediante attività di progettazione a vale su fondi Cooperazione Territoriale Europea CTE dedicati al trasferimento di competenze al tessuto produttivo (es. progetto BRIDGE Italia Croatia). Il progetto può essere confermato per il secondo anno, previa presentazione di report e approvazione da parte dal MISE. Il progetto è stato confermato per il secondo anno. Per il 2018 sono proseguite regolarmente le attività. Il report relativo al primo anno (conclusosi in data 1 maggio 2018) è stato presentato nei termini (primo report a 9 mesi, report annuale entro il 21 maggio 2019).</p> <p>Entro la <i>deadline</i> fissata dal MISE UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi) stato presentato il progetto PIVOT Plus che coprirà le attività del 3° anno.</p> <p>Il progetto PIVOT Plus è stato ammesso a finanziamento. Le attività inizieranno a maggio 2019 e si concluderanno a Giugno 2020.</p>		

I Programmi di finanziamento regionali

- A. Nel 2016, la Regione Marche aveva emanato il primo bando relativo alle misure dedicate all'innovazione, nello specifico l'Azione 1.1.1.1 "promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente, **bando finalizzato a favorire l'innovazione e l'aggregazione in filiera di aziende del territorio da presentare anche in collaborazione con le Università.**

Vivace era stata la risposta dei ricercatori UniCam. In partenariato con aziende del territorio, erano stati presentati 31 progetti.

Con DR della P.F. Innovazione, Ricerca e competitività dei Settori Produttivi, N.59/IRE del 13/06/2016 POR MARCHE FESR 2014-2010 - Azione 1.1.1. "Promozione della Ricerca e dello Sviluppo negli ambienti della Specializzazione Intelligente" Scorrimento delle Graduatorie dei progetti esecutivi approvata con DDPF 134/IRE del 30/12/ 2015 **erano stati ammessi a cofinanziamento i seguenti progetti di cui UNICAM è Partner.**

TITOLO PROGETTO	RICERCATORE
I.TM	Losco Giuseppe (Architettura e Design)
GHEC healthy and Easy to Clean Coffee macchine	Claudio Pettinari (Farmaco e Prodotti della Salute)

I progetti hanno visto piena attuazione nel 2017 ed hanno proseguito le attività anche nel 2018, quando si sono conclusi.

- B. Nell'anno 2018 sono divenuti pienamente operativi i progetti finanziati nell'ambito del Bando EUREKA finalizzato a favorire e potenziare la collaborazione Industria – Accademia per la definizione e attuazione di corsi di dottorato di ricerca. Eureka ha consentito il potenziamento di una strategia che da diversi anni l'Università di Camerino aveva avviato. Infatti sul fondo messo a disposizione dalla Regione Marche grava il costo della Borsa di dottorato per un anno, mentre sono a carico dell'Azienda e dell'Università i restanti due anni. Senz'altro il potenziamento dei dottorati EUREKA sarà elemento di rilancio e sviluppo delle economie del territorio. Anche in tal modo l'Università sta assicurando la propria attività di "terza missione". Nel caso del bando EUREKA, i costi della ricerca sono sostenuti da fondi interni ad UNICAM ovvero a valere su progetti finanziati mediante call internazionali (VII FP, DG Innovazione e Ricerca, band di altre DG).

- C. EUREKA, per la quinta edizione del 2017, prevede un cofinanziamento come di seguito riportato:
- Dal primo al 14,4° mese, pari a 2/5 del costo della borsa, a carico dell'impresa;
 - Dal 14,5° al 28,8° mesi, pari a 2/5 del costo della borsa, a carico della Regione Marche;
 - Dal 28,9° al 36° mese, pari a 1/5 del costo della borsa, a carico dell'Università.

A seguito del D.G.R. n. 894 del 31/07/2017 la Regione Marche e le Università marchigiane hanno sottoscritto apposito Protocollo d'intesa, per promuovere attività di ricerca mediante il finanziamento di n. 12 borse triennali di dottorato nei settori scientifico disciplinari e tecnologici prioritari, mirati al sostegno delle attività di formazione dei giovani, alla ricerca, all'incremento della capacità di innovazione nonché alla valorizzazione del capitale umano.

Nel **2018** sono stati definitivamente avviati i progetti finanziati nell'anno recedente. 10 le borse attivate.

Tabella: Progetti ammessi a finanziamento edizione 2017 Bando EUREKA. Dieci tra questi progetti sono stati avviati nel 2018.

N.	Titolo progetto di ricerca	Impresa proponente	Tutor UNICAM	Nominativo Dottorando
1	Progettazione e sviluppo di dispositivi per l'HCI (Human Computer Interaction) attraverso il riconoscimento gestuale in campo automotive	HPH Consultingsrl, – Ancarano sede operativa di Castel di Lama	Cristofaro Andrea	FRANCESCO PEZZUOLI
2	I Big Data nella compliance normativa e la creazione della nuova figura professionale del Legal Internal Auditor (LIA)	SAEV Group srl, –JESI (AN)	Rizzo Francesco sostituito dalla Prof.ssa Maria Lucia Di Bitonto	BELLAGAMBA BENEDETTA
3	Utilizzo della procedura RIGENERA nella terapia dell'osteoartrite nel cane	Accademia del Lipofilling – Centro Studi di Ricerca e Formazione in Chirurgia Rigenerativa, Montelabbate (PU)	Palumbo Piccionello Angela	BOTTO RICCARDO
4	I fitonutrienti della mela rosa dei Monti Sibillini: aspetti fitochimici e proprietà salutistiche	Bacino Imbrifero Montano del Tronto, Ascoli Piceno	Maggi Filippo	JOICE GUILLEINE NKUIMI WANDJOU
5	Studio dei patogeni causa di mortalità in ostriche concave (<i>Crassostrea gigas</i>) allevate nel medio Adriatico: possibili interazioni ospite-patogeni in relazione al microbioma e a diversi fattori zootecnici	BIVI srl, Civitanova Marche (MC)	Magi Gian Enrico	GALOSI LIVIO
6	Profili di governo dei sistemi di gestione integrata dei rifiuti in prospettiva comparata – Analisi dell'organizzazione amministrativa e dei modelli privatistici inerenti alle attività imprenditoriali di smaltimento, di recupero e commercio: la disciplina dei consorzi nazionali dei rifiuti, tra necessità di regolazione e controllo dei servizi di gestione ambientale	Senesi SpA, Porto San Elpidio (FM)	Favale Rocco	NON ATTIVATO
7	Realizzazione di una metodologia e di una piattaforma digitale tecnologica finalizzata all'efficientamento energetico del patrimonio storico	Tecno Art srl, Ascoli Piceno	Losco Giuseppe	PIERLEONI ANDREA
8	Re Building Marche. Case-Study Wooden House Catalogue	Krealegnosrl, Ascoli Piceno	Perriccioli Massimo	MELAPPIONI VALERIA
9	Turismo nei territori del cratere: elaborazione di un modello di ricostruzione post-sisma finalizzato al rilancio economico dell'entroterra	Bocci and Partners srl, San Ginesio (MC)	Coccia Luigi	BUKVIC DIJANA
10	Cart out: utilizzo del cartone per Cartone per l'edilizia sostenibile	Scatolificio Di Battista srl, Monte San Vito (AN)	Cocci Grifoni Roberta	MARCHESANI GRAZIANO ENZO
11	Trasporto sociale e servizi alla persona	CONTRAM SpA, Camerino	Ruggeri Lucia	SONCIN BARBARA
12	Modellazione e simulazione di scenari smartmobility in ambito urbano attraverso tecniche basate su agenti e machine learning	PluServicesrl, S.S. Senigallia (AN)	Polini Andrea	NON ATTIVATO

Anche in questo caso, per le tabelle descrittive delle iniziative, si rimanda alla relazione su ricerca e trasferimento tecnologico (**Allegato 4** – Relazione sui risultati della ricerca e del trasferimento tecnologico). Si rimanda inoltre a tale relazione anche per il dettaglio di quanto già sintetizzato al punto 4.2 e **tutto ciò che riguarda l'impegno ed i finanziamenti alla Ricerca a valere sul budget UNICAM.**

5. TERZA MISSIONE e TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

La connessione tra locale e globale rappresenta forse il contributo più importante che l'università può fornire al territorio di riferimento. In tale prospettiva UNICAM si impegna per comunicare e divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.

Negli ultimi anni UNICAM ha promosso un profondo cambiamento nel modo di proporsi verso l'esterno, nella convinzione che entrare in relazione con gli altri attori del territorio, conoscerne il valore e poterne utilizzare le risorse, diventa una grande opportunità. Le attività di Terza Missione sono considerate strategiche per UNICAM e, in quanto tali, trovano spazio nel Documento di Programmazione Triennale negli obiettivi 1 (Innalzare il livello medio - qualitativo e quantitativo - dei prodotti della ricerca), 9 (Valorizzare il rapporto con gli stakeholders esterni sulle attività di ricerca, formazione e placement) e 10 (Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione).

UNICAM si è dotata sia dell'organo statutario del Comitato dei Sostenitori sia di strumenti capaci di intercettare le necessità territoriali (Consulta Permanente per lo Sviluppo) e di attuare azioni concrete (Piattaforme Tematiche di Ateneo) che anche nel 2018 hanno lavorato proficuamente per raggiungere gli obiettivi prefissati.

5.1. Il Comitato dei Sostenitori

Il Comitato dei sostenitori dell'Università di Camerino è l'organo statutario preposto alla promozione di efficaci collegamenti con le realtà istituzionali, culturali, educative, sociali ed economiche della collettività. Il Comitato è composto prevalentemente da imprenditori e ha lo scopo di: a) contribuire alla programmazione ed alla realizzazione delle attività didattiche, scientifiche e di trasferimento di conoscenze e competenze, attraverso iniziative di sostegno logistico e finanziario; b) essere un permanente collegamento dell'Università con il contesto socio-economico, anche per realizzare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro; c) fornire pareri e proposte per valorizzare la presenza di UNICAM nel territorio; d) contribuire, attraverso gruppi di lavoro, alla progettazione ed alla definizione dei curricula dei corsi di studio. Il Comitato, chiamato a designare (anche al proprio esterno) due componenti nel Consiglio di Amministrazione, esercita anche un controllo indiretto sull'attribuzione delle risorse dell'Ateneo.

5.2. La Consulta Permanente per lo Sviluppo e le Piattaforme Tematiche di Ateneo

La Consulta Permanente per lo Sviluppo, coordinata dal Pro Rettore ai Rapporti con Enti e Istituzioni Pubbliche e Private e dal delegato del Rettore per lo Sviluppo del Territorio, ha proseguito anche nel 2016 la sua attività volta ad individuare le strategie più opportune per favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. I Sindaci dei Comuni del territorio insieme ad altri partner quali le Comunità Montane e le Fondazioni bancarie sono parte attiva e proattiva della Consulta; grazie alla loro collaborazione, la Consulta è stata in grado di coordinare e mettere a fattore comune professionalità, progetti ed iniziative.

Nello stesso spirito delle piattaforme tecnologiche italiane ed europee, le Piattaforme Tematiche di Ateneo già descritte hanno avviato la propria attività trasversale, rispetto alle Scuole di Ateneo, negli ambiti di:

- materiali e biomateriali,
- energia,
- ICT e smart cities and communities,
- agroalimentare e nutrizione,
- rischi ambientali e prevenzioni,

- paesaggi sostenibili e qualità della vita,
- sanità umana e animale.

Nelle Piattaforme, identificate tramite un bando interno in modo di coprire le problematiche della priorità Social Challenges di Horizon 2020, si aggregano ricercatori afferenti a diversi settori disciplinari. Le Piattaforme hanno finalità applicative in tematiche strategiche alla crescita intelligente, alla crescita sostenibile e alla crescita inclusiva del territorio.

5.3. Proprietà intellettuale (brevetti).

La ricerca UNICAM produce innovazione tecnologica. UNICAM si è dotata di un International & Industrial Liaison Office (IILO), che supporta i ricercatori nella predisposizione e presentazione della documentazione necessaria al deposito di brevetti nazionali ed internazionali. Grazie a ciò, il numero dei brevetti con la titolarità dell'Ateneo è aumentato in modo considerevole negli ultimi anni.

Nella tabella che segue si riporta l'elenco dei brevetti e/o domande di brevetto la cui titolarità, al 31.12.2018 è in capo ad UNICAM, ovvero in capo a ricercatori UNICAM. Diversi dei seguenti brevetti sono in fase di estensione PCT o già estesi in altri paesi. Sono in corso attività di collaborazione con partner industriali per la valorizzazione dei brevetti. Si rimanda alla relazione su ricerca e trasferimento tecnologico (Allegato 4 – Relazione sui risultati della ricerca e del trasferimento tecnologico).

5.4. Spin-off

Le spin off accademiche sono portatori di interesse nei confronti degli atenei; nascono dai risultati della ricerca che, essendo altamente innovativi, sono di interesse nel mercato locale e globale di prodotti e/o servizi. IILLO svolge un'attività di scouting di idee innovative con potenziale di mercato e assicura supporto tecnico adeguato ai ricercatori (strutturati e non strutturati). Al fine di incrementare le attività di trasferimento di conoscenze e competenze tra ricercatori dell'Ateneo e la Società vengono organizzati eventi e cicli di seminari rivolti a Enti e imprese del territorio sulle attività di ricerca UNICAM.

L'Università di Camerino ha favorito e cerca di favorire costantemente l'avvio di start up della ricerca, che possono assumere anche la veste di spin off universitari, garantendo il supporto nella redazione del Business Plan e nell'avvio delle imprese medesime. **Nel 2018 sono state costituite 3 nuove spin off partecipate dall'Università degli Studi di Camerino.**

Di seguito le aziende Spin off e Start Up nate della ricerca UNICAM dal 2004 al 2018:

Ragione Sociale	Anno	Tipo	Settore	Attività prevalente
Legenda: * SOU: Spin Off Universitario; SUR: Start Up della Ricerca				
Istambiente S.r.l.	2004	SOU*	Scienze Ambientali	Ricerca e sviluppo, consulenza innovativa in particolare nel settore ambientale
Synbiotec S.r.l.	2004	SOU	Bioscienze e Biotecnologie	Studio, ricerca e sviluppo di nuovi alimenti funzionali contenenti probiotici e prebiotici (simbiotici). Società costituita a seguito del finanziamento MIUR che ha approvato il progetto di ricerca con D.D. n. 1160/Ric. del 27/09/2004, pubblicato sulla G.U. n. 237 dell'8/10/2004.
e-Lios S.r.l.	2007	SOU	Informatica	Utilizzazione industriale dei risultati della ricerca per attività di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e diffusione di tecnologie

Ragione Sociale	Anno	Tipo	Settore	Attività prevalente
Legenda: * SOU: Spin Off Universitario; SUR: Start Up della Ricerca				
PenSyS.r.l.	2007	SOU	Fisica	Promozione e realizzazione di programmi finalizzati al risparmio energetico, progettazione e realizzazione di dispositivi energetici ecc (2° premio Start Cup 2006)
Terre.it S.r.l.	2008	SOU	Architettura	Servizi nel campo della pianificazione e della progettazione urbanistica e architettonica, favorendo l'applicazione, in ambito regionale e nazionale, della Convenzione Europea del Paesaggio (ratificata dallo Stato Italiano con legge n. 14/2006).
RecusoS.r.l.	2013	SOU	Farmaco e dei Prodotti della Salute	Produzione e commercializzazione di polimeri ad uso farmaceutico e biomedico che rispondano ai bisogni disattesi di medici e pazienti nei campi del rilascio controllato dei farmaci biotecnologici e dell'ingegneria tissutale.
EcoDesingLabS.r.l.	2013	SOU start up	Architettura e Design	Eco-progettazione e sviluppo di nuovi prodotti e servizi sostenibili per le imprese e gli enti pubblici e privati; - Attività di analisi, progettazione e comunicazione ambientale; - Sviluppo di attività e supporto tecnico alle amministrazioni pubbliche ed alle imprese, in particolare PMI, a sostegno delle strategie di "green business", introducendo e promuovendo soluzioni innovative e sostenibili per lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi; etc.
ProHerbalCareS.r.l.	2013	SOU start up	Farmaco e dei Prodotti della Salute	Sviluppo, produzione, commercializzazione di prodotti per la salute dell'uomo e dell'animale a carattere farmaceutico, parafarmaceutico e cosmetico, come ad es. prodotti a base di erbe e di probiotici per la cura della pelle, l'igiene orale, la cosmesi e wellness in generale, per la prevenzione e la cura di infezioni microbiche e parassitarie.
OPENDORSE S.r.l.	2014	SOU e start up	Giuridico	Servizi di consulenza integrata, strategica ed organizzativa, in materia gestionale, economica e giuridica, in favore di imprese, professionisti, persone fisiche e giuridiche in genere ed enti pubblici, locali
IICRA International Institute for Clinical Research and Analysis S.r.l.	2015	SOU e start up	Farmaco e dei Prodotti della Salute	Produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico: realizzazione studi Clinici fase 0/1, determinazione delle caratteristiche farmacocinetiche ADME, Test su prodotti per la Salute, controllo e certificazione qualità e stabilità formulazioni farmaceutiche industriali e galeniche.
PFC Pharma & Food Consulting S.r.l.	2015	SOU e start up	Farmaco e dei Prodotti della Salute	Produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi in tutti i settori che richiedono un supporto formulativo in ambito farmaceutico e alimentare.
CLEVERAPP S.r.l.	2015	SOU	Informatica e Bioscienze	Attività di ideazione, ricerca e sviluppo, commercializzazione e fornitura di prodotti, servizi, basati sulla Scienza e Tecnologia dell'Informazione per processi negli ambiti della salute umana e animale.
LIMIX S.r.l.	2015	SOU e start up	Robotica Informatica	Progettazione di dispositivi hardware e firmware ad alto valore tecnologico, costruzione degli stessi per sperimentazione e ricerca. Sviluppo software ed hardware, nel settore dell'ingegneria e dell'automazione, della matematica applicata e dell'informatica.
ECCOItaly S.r.l.	2016	SOU e start up	Architettura e Design	Eco-progettazione e sviluppo di soluzioni innovative per edilizia eco-sostenibile. Studio e set up di nuovi materiali per la bio – edilizia

Ragione Sociale	Anno	Tipo	Settore	Attività prevalente
Legenda: * SOU: Spin Off Universitario; SUR: Start Up della Ricerca				
Egg technology S.r.l.	2016	SOU e start up	Fisica	Realizzazione e la relativa commercializzazione di Egg1, un innovativo prodotto in grado di fornire energia elettrica, freddo e calore, riducendo fino al 50% le emissioni di gas serra e di oltre il 99% quelle di NOx, SOx
BioVecBlokS.r.l.	2016	SOU e start up	Bioscienze	Sviluppo di biocidi e nuovi tools per il controllo ecologico delle zanzare vettrici di malattie come Zika virus, Dengue e Malaria
A.R.T.&Co.S.r.l.	2016	SOU e start up	Tecnologie applicate e beni culturali	Campo della diagnostica applicata ai beni culturali, della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale.
MUMO S.r.l.	2017	SOU e start up	Tecnologie chimiche applicate	Campo della chimica analitica applicata alla produzione di nuove essenze. Marketing sensoriale per la valorizzazione dei territori (anche quelli di produzione degli ingredienti delle essenze)
GeoMORE S.r.l.	2017	SOU e start up	Tecnologie applicate	Campo della diagnostica applicata alla sismicità dei territori. Sistemi di rilevamento per micro zonazione.
IriDEs S.r.l.	2018	SOU e start up	Tecnologie applicate	Soluzioni Innovative per l'Ambiente e per la Salute
TelePharmaTec S.r.l.	2018	SOU e start up	Tecnologie applicate	Servizi di telemedicina applicata a clients/users nel mondo
CO2 zero S.r.l.	2018	SOU e start up	Tecnologie applicate	Sistemi innovativi di efficientamento energetico

5.5. Attività conto terzi

L'attività conto terzi rappresenta un servizio importante reso dai ricercatori UNICAM nei confronti della Società. L'Ateneo fornisce prestazioni a pagamento attraverso le quali mette a disposizione di cittadini, imprese ed enti le proprie conoscenze e dotazioni tecnologiche e scientifiche e la professionalità dei propri docenti, affinché possano essere svolte, nell'interesse del committente, attività di: ricerca, consulenza, formazione, aggiornamento professionale e prestazioni di laboratorio.

5.6. Public engagement

Le attività di PE sono coordinate e monitorate dall'Ufficio Comunicazione di UNICAM, il quale svolge un ruolo finalizzato ad aiutare e facilitare le strutture accademiche e le strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo a svolgere con maggiore efficacia la comunicazione di propria competenza. Le dimensioni dell'Ateneo sono tali che è necessario che la comunicazione divenga patrimonio culturale di tutta l'Università e che ognuno partecipi alla sua costruzione ed al suo sviluppo. L'attività dell'Ufficio Comunicazione, in particolare, è finalizzata a garantire in modo continuo ed efficace la visibilità dei risultati della ricerca e dell'innovazione di UNICAM.


5.7. Patrimonio culturale (Scavi archeologici, poli museali)

Polo Museale riunisce il Museo delle Scienze e l'Orto Botanico dell'Università; contiene e organizza esposizioni, seminari, incontri e convegni, laboratori e percorsi didattici. Il Museo delle Scienze è l'unico museo universitario delle Marche che ormai da venti anni propone esposizioni temporanee, progetti con obiettivi didattici specifici ed attività di visita guidata alle gallerie espositive permanenti. Nel Museo sono esposte collezioni paleontologiche, risalenti a circa un milione di anni fa, provenienti dai siti di scavo

archeologico e di studio di Collecorti e Cesi, nella Piana di Colfiorito. L'Orto botanico, Istituito nel 1828, copre una superficie di circa un ettaro e si sviluppa ai piedi delle mura del Palazzo Ducale. Molte delle sedi delle strutture UNICAM sono collocate in edifici di notevole interesse storico.

Purtroppo, a seguito del sisma di ottobre 2016, la sede del Polo Museale è risultata fortemente danneggiata e le attività sono state sospese.

6. FORMAZIONE

Il percorso di razionalizzazione e di miglioramento qualitativo delle attività formative, iniziato ormai più di dieci anni fa con l'introduzione di un "sistema di gestione per la qualità", certificato secondo le norme ISO 9001 da parte di un Ente terzo di livello internazionale (AFNOR/AFAQ), ha trovato un riscontro autorevole anche attraverso l'esito positivo della visita per l'Accreditamento Periodico dell'Ateneo e dei Corsi di Studio  che è stata svolta dal 23 al 27 marzo 2015 da una Commissione di (quindici) Esperti Valutatori (CEV) nominata dall'ANVUR.

Anche per il 2018 UNICAM ha poi ottenuto la conferma dell'accREDITAMENTO della propria offerta formativa attraverso le procedure di accREDITAMENTO periodico gestite dall'ANVUR e dal MIUR.

6.1. Offerta formativa 2018-19

La data di avvio delle attività formative curriculari, per tutti i corsi di laurea, laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, è stata il 2 ottobre 2018.

Contestualmente all'avvio delle attività formative 2018-2019 sono iniziate il 2 ottobre 2018 le "giornate di ambientamento" dedicate alle matricole. Nella stessa data è stata avviata anche la prima fase dei 'corsi di integrazione'. Entro il 2 ottobre si sono svolte le sessioni di test per la "verifica della preparazione iniziale" per tutti gli immatricolati e di 'verifica delle competenze di lingua inglese' per gli studenti immatricolati ai corsi che si svolgono in lingua inglese. Le date dei test relative a ciascun corso di studio verranno pubblicate nel sito internet delle Scuole di Ateneo.

CORSI DI STUDIO ED ATTIVITÀ FORMATIVE DI PRIMO CICLO, CICLO UNICO E SECONDO CICLO - COORTE A.A.2018-2019

SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NUM MAX ^o UTENZA SOSTENIBILE	Numero immatricola ti 2018-19	NOTE
ARCHITETTURA E DESIGN	L-4	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE	180	3	ASCOLI PICENO	180	164	
	L-17	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA**	180	3	ASCOLI PICENO	120	51	Programmazione Nazionale*
	LM-4	ARCHITETTURA **	120	2	ASCOLI PICENO	80	47	
	LM-12	DESIGN COMPUTAZIONALE	120	2	ASCOLI PICENO	80	10	
GIURISPRUDENZA	LMG/01	GIURISPRUDENZA	300	5	CAMERINO	230	115	Convenzionato** con: Universidade de Sao Paulo (Brasile)
	L-37	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	180	3	CAMERINO	200	100	
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	LM-13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE **	300	5	CAMERINO	100	107	Il Corso in Farmacia è convenzionato** con: Università di Belgrano di Buenos Aires (Argentina)
	LM-13	FARMACIA **	300	5	CAMERINO	149	159	
	L-GASTR	SCIENZE GASTRONOMICHE	180	3	CAMERINO	150	118	Nuova istituzione

SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NUM. MAX ^o UTENZA SOSTENIBILE	Numero immatricola ti 2018-19	NOTE
	L-29	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	180	3	CAMERINO	180	68	
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	L-2&L-13	BIOSCIENCES AND BIOTECNOLOGY ⁺	180	3	CAMERINO	110	105	Interclasse; svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Jilin Agricultural University JAU (Cina)
	L-13	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	180	3	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	200	229	
	LM-6	BIOLOGICAL SCIENCES	120	2	CAMERINO	80	77	Svolto in lingua inglese
	LM-42	MEDICINA VETERINARIA **	300	5	MATELICA	54	54	Programmazione Nazionale*
	L-38	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE E VALORIZZAZIONE DELLE TIPICTA' ALIMENTARI DI ORIGINE ANIMALE	180	3	MATELICA	100	24	

SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NUM. MAX ^o UTENZA SOSTENIBILE		NOTE
SCIENZE E TECNOLOGIE	L-27	CHIMICA	180	3	CAMERINO	100	45	
	L-30	FISICA	180	3	CAMERINO	100	40	
	L-31	INFORMATICA	180	3	CAMERINO	200	206	Convenzionato** con: Hanoi University (HANU) del Vietnam
	L-35	MATEMATICA E APPLICAZIONI	180	3	CAMERINO	100	59	
	L-43	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	180	3	ASCOLI PICENO	100	22	
	L-32&L-34	GEOLOGICAL, NATURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCES ⁺	180	3	CAMERINO	100	31	Interclasse; svolto in Lingua inglese.
	LM-17	PHYSICS	120	2	CAMERINO	65	8	Svolto in Lingua inglese.
	LM-18	COMPUTER SCIENCE	120	2	CAMERINO	65	46	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Univ Northwestern (Svizzera); Univ Reykjavik (Islanda); Univ. Catamarca (Argentina);
	LM-40	MATHEMATICS AND APPLICATIONS	120	2	CAMERINO	65	27	Svolto in Lingua inglese.
	LM-54	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES	120	2	CAMERINO	65	15	Svolto in Lingua inglese. Convenzionato** con: Inst. Superior T. Lisbona (Portogallo); Univ. Catamarca (Argentina);
	LM-74	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS	120	2	CAMERINO	65	12	Svolto in Lingua inglese.

Legenda:

* il numero dei posti disponibili, le modalità e i requisiti di accesso e le date di scadenza sono indicati di anno in anno da apposito decreto ministeriale.
 ** Convenzionato: questi corsi di studio prevedono per gli iscritti la possibilità di conseguire un Doppio titolo o titolo congiunto, sia in Italia sia nel Paese con cui è stata stipulata la convenzione
 + Corsi di studio interclasse: sono corsi che afferiscono a due classi di laurea: lo studente sceglie, entro il penultimo anno di corso, in quale classe conseguire il titolo (DM 16 marzo 2007 Art.1 comma 3)
 ++ Corsi ad ordinamento UE: I titoli conseguiti nei corsi di studio ad ordinamento UE sono riconosciuti in tutti i Paesi UE, senza bisogno di specifiche convenzioni
 ° Le immatricolazioni/iscrizioni sono accettate in ordine cronologico fino al raggiungimento del numero massimo di utenza sostenibile fissato dal Ministero (D.M. 987/2016 e successive modificazioni) per la classe di corso di studio, in base alla docenza di riferimento disponibile. La procedura di immatricolazione/iscrizione si considera chiusa regolarmente, e quindi accettata, quando sono state concluse tutte le procedure on-line e sono stati pagati tutti i contributi previsti.

Modalità di accesso alle diverse tipologie di corsi di studio:

- a) **Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico con prove di ingresso orientative, per la verifica delle conoscenze, senza vincolo sul numero di accessi ma con obbligo di partecipazione alla prova:** per gli studenti che si iscrivono ai corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico è prevista una verifica preliminare della preparazione iniziale. La verifica non è selettiva e non compromette in alcun modo l'iscrizione al corso di studio. La partecipazione alla prova è un'opportunità fornita a tutti coloro che si iscrivono per la prima volta all'Università per iniziare al meglio il percorso formativo prescelto. Agli studenti che, a seguito della verifica evidenziassero ambiti da perfezionare nelle conoscenze in ingresso, la Scuola di Ateneo e/o il Corso di Studi forniranno indicazioni circa la possibilità di frequentare i "corsi di integrazione" appositamente organizzati. Nel caso la verifica non venga sostenuta o nel caso di mancato rispetto delle indicazioni fornite per l'integrazione delle competenze in ingresso lo studente non potrà iscriversi agli esami di profitto degli anni successivi al primo.



Se il corso di studio è erogato in lingua inglese sarà accertata anche la competenza linguistica.

- b) **Corsi di studio ad accesso programmato nazionale (laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico) che prevedono un vincolo sul numero di studenti iscrivibili:** il numero è indicato nel bando di concorso, emanato per ciascun corso di studio. Per effettuare l'immatricolazione ai Corsi di studio ad accesso programmato lo studente deve partecipare ad una selezione secondo le modalità riportate nel bando, collocarsi in graduatoria in posizione utile rispetto al numero di posti previsto e completare le procedure di immatricolazione entro i termini previsti dal medesimo bando.
- c) **Corsi di laurea magistrale con verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione:** gli studenti che aspirano ad iscriversi a questa tipologia di corsi devono preliminarmente verificare di essere in possesso dei requisiti curriculari di accesso previsti nei regolamenti di ciascun corso.

SCUOLA DI STUDI SUPERIORI "CARLO URBANI"

Classi di studio:

- A. Classe delle **Scienze Sperimentali e Sociali**: per gli studenti universitari che scelgono i corsi di studio delle Scuole di: Bioscienze e Medicina Veterinaria (Classe L-2/L-13); Giurisprudenza; Scienze e Tecnologie.
- B. Classe delle **Scienze della Salute**: per gli studenti universitari che scelgono i corsi di studio delle Scuole di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute e Bioscienze e Medicina Veterinaria (LM-42).

Gli allievi:

- hanno diritto ad una borsa di studio di Euro 1.400,00 e all'alloggio gratuito, indipendentemente dalle condizioni economiche proprie e familiari, presso il campus universitario;
- beneficiano dell'esonero del pagamento del contributo onnicomprensivo annuale di iscrizione ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale dell'Università di Camerino (ad esclusione della tassa regionale per il diritto allo studio).

Agli allievi che terminano il percorso formativo, viene conferito il Diploma di Licenza della Scuola.

CORSI DI STUDIO ED ATTIVITÀ FORMATIVE DEL TERZO CICLO

DOTTORATO DI RICERCA

Area di ricerca	Curricula
ARCHITECTURE, DESIGN, PLANNING	- Architettura. Teorie e progetto - Design per l'innovazione - Pianificazione Urbana Sostenibile
CHEMICAL AND PHARMACEUTICAL SCIENCES AND BIOTECHNOLOGY	- Chemical Sciences - Pharmaceutical Sciences
LEGAL AND SOCIAL SCIENCES	- Civil Law And Constitutional Legality - Fundamental Rights In The Global Society
LIFE AND HEALTH SCIENCES	- Molecular Biology And Cellular Biotechnology - One health - Ecosystems and biodiversity management
SCIENCE AND TECHNOLOGY	- Mathematics - Computer Science - Theoretical and experimental physics - Physical and chemical processes in earth systems

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Denominazione	Scuola di riferimento
Diritto civile	Giurisprudenza

Denominazione	Scuola di riferimento
Farmacia ospedaliera	Scienze del farmaco e dei prodotti della salute
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Igiene e controllo dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Bioscienze e Medicina Veterinaria (riattivata nel 2018-2019)
Professioni legali	Giurisprudenza, Università di Camerino/Macerata

MASTER

Corsi di nuova Istituzione	Livello	Scuola di
Diritto amministrativo	I	Giurisprudenza
Manager dei processi innovativi per le start-up culturali e creative	I	
Web Marketing Manager per il settore turistico e alberghiero	I	Scienze e Tecnologie
Biomeccanica clinica e del gesto sportivo	I	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Informazione scientifica del cosmetico	I	
Preparazioni galeniche	II	
Medicina e terapia estetica del viso (<i>biennale</i>)	II	
Cardiologia veterinaria	II	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Ricerca clinica e sviluppo dei farmaci	I	
Sicurezza e legislazione alimentare	I	

Rinnovo di corsi già attivati negli anni accademici precedenti	Livello	Scuola di
Ecosostenibilità ed efficienza energetica per l'architettura (EEEE)	II	Architettura e Design
Aree interne. Strategie di sviluppo e rigenerazione post eventi catastrofici	II	
Management Aree e Risorse Acquatiche Costiere	I	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Nutrizione, Nutraceutica e Dietetica Applicata	II	
Musica Scienza Tecnologia – Pianoforte antico e moderno – Tecnica e tecnologia pianistica - Interpretazione	II	
Musica Scienza Tecnologia – Pianoforte antico e moderno – Tecnica e tecnologia pianistica	I	
Musica Scienza Tecnologia – Vocalità lirica cameristica – Interpretazione	II	
Musica Scienza Tecnologia – Vocalità lirica cameristica – Belcanto italiano	I	
Wine, export, management	I	Giurisprudenza
Diritto sanitario e management delle aziende sanitarie, con rilascio del certificato di formazione manageriale del 3° livello per i Direttori generali del Servizio Sanitario Nazionale	II	

Diritto sanitario e management delle aziende sanitarie	II	
Igiene orale e periorale: <i>mantenimento estetico</i>	I	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Gestione regolatoria del ciclo di vita del farmaco	II	
Medicina estetica e terapia estetica (<i>internazionale biennale</i>)	II	
Aesthetic medicine and therapeutics (3° ed. <i>Roma</i>) Aesthetic medicine and therapeutics (5° ed. - <i>Atene</i>)	II	
IN e_Health & Telemedicine (<i>internazionale</i>)	I	
Manager di dipartimenti farmaceutici (XVII ed.)	II	
Scienza dei prodotti cosmetici e dermatologici	II	
Geologia forense e illeciti ambientali	I	Scienze e Tecnologie

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Corsi di nuova istituzione	Scuola di
Valutazione degli eventi di danno nelle strutture sanitarie	Giurisprudenza
Prodotti della salute aspetti normativi ed industriali	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Tecnici Competenti in Acustica Applicata	Scienze e Tecnologie

Rinnovo di corsi già attivati negli anni accademici precedenti	Scuola di
Formazione manageriale sanitaria con rilascio del certificato di formazione manageriale di I livello per Dirigenti di struttura complessa	Giurisprudenza
Formazione dei Mediatori	
Nutrizione sportiva: assessment dell'atleta, alimentazione ed integrazione	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Gestione manageriale del Dipartimento farmaceutico	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Management degli acquisti dei beni sanitari alla luce del nuovo codice degli appalti	
La gestione manageriale dei dispositivi medici: competenze e strumenti per il farmacista del SSN	
Advanced Qualification course in Telemedicine & Telepharmacy	

CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Corsi di nuova istituzione	Scuola di
Alta formazione in dietoterapia applicata e clinica 1 Dietoterapia	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Alta formazione in dietoterapia applicata e clinica 2 Farmaco e fitoterapia	
Alta formazione in dietoterapia applicata e clinica 3 Disturbi del comportamento alimentare	
Mastro Pastaio	

Mastro Norcino	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Operatore della piccola recettività	

Rinnovo di corsi già attivati negli anni accademici precedenti	Scuola di
La gestione manageriale del farmacista clinico nei reparti: antimicrobial stewardship	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
La gestione manageriale del farmacista clinico nei reparti: cardiologia	
Market access in oncologia	
Tutela dai rischi in ambiente marino	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Gestore della crisi d'impresa (ex DM 24/09/2014 n. 202 art. 4, c.6)	Giurisprudenza
BIM SPECIALIST _attuazione di processi produttivi BIM su tecnologia Autodesk Revit Architecture	Architettura e Design

PERCORSO FORMATIVO PROPEDEUTICO AL TIROCINIO PER L'INSEGNAMENTO (PF24)

<http://www.unicam.it/didattica/formazione-insegnanti>

Con apposito regolamento di Ateneo emanato con D.R. prot. n. 20103 del 07/12/2017, in attuazione del D.lgs. del 13/04/2017 n. 59 e del D.M. 616 del 10/08/2017, è stato attivato il Percorso Formativo (PF24) per complessivi 24 CFU, per l'acquisizione di competenze nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche richieste come requisito di ammissione al concorso nazionale pubblico per titoli ed esami per l'accesso al percorso FIT (percorso triennale di formazione, inserimento e tirocinio) per la formazione di docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Il percorso formativo (PF24) è rivolto a:

- laureati UniCam o laureati presso altri Atenei;
- studenti regolarmente iscritti ai corsi di Laurea, Laurea magistrale, Laurea magistrale a ciclo unico, Dottorati di ricerca e Scuole di specializzazione di Unicam;
- studenti iscritti presso altri Atenei qualora non sussistano le condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente;
- studenti iscritti a Dottorati di ricerca presso altro Ateneo.

6.2. Situazione popolazione studentesca

Nel 2018/19 le **immatricolazioni** a corsi di laurea del I e II ciclo hanno mantenuto l'importante livello di crescita registrato a partire dal 2016, con un incremento di quasi il 15% rispetto al 2017/18. Il dato, malgrado sia molto probabilmente ancora influenzato dalla decisione di non far pagare le contribuzioni a causa dell'evento sismico del 2016 segue un trend positivo che si era comunque evidenziato già negli ultimi anni precedenti il sisma.

Per il quindicesimo anno consecutivo, secondo la classifica Censis Repubblica 2018, UNICAM è risultata al primo posto tra gli Atenei fino a 10.000 iscritti. Il risultato conferma il forte impegno dell'Ateneo nella direzione di mantenere standard elevati per la qualità della didattica e anche dei servizi agli studenti (aspetto particolarmente valorizzato da parte della metodologia CENSIS).

L'internazionalizzazione della formazione perseguita da UNICAM ha confermato inoltre, anche nel 2018 l'accoglienza di un notevole numero di studenti stranieri, che si sono iscritti ai corsi di ogni livello e che rappresentano il 10% della comunità studentesca, con provenienze da 50 Paesi del mondo. Al raggiungimento di questo obiettivo contribuiscono i **7 corsi di laurea erogati interamente in lingua inglese**, così come gli accordi siglati con Atenei stranieri per far ottenere ai nostri studenti il double degree, che

permette di ottenere oltre alla laurea italiana, anche la laurea del Paese europeo o extra europeo con il quale UNICAM ha siglato l'accordo.

Nel 2018 è proseguita inoltre l'attività del Corso di Laurea in Biotecnologie erogato in Cina, con un progetto interamente finanziato dal governo Cinese. In Camerun invece, insieme all'Ateneo di Urbino, UNICAM ha continuato nella gestione di una Facoltà di Farmacia, mentre è proseguita l'attività del progetto Scienze senza Frontiere per l'alta qualificazione della formazione scientifica, in Brasile.

Per ciò che concerne la **ricaduta occupazionale** ed il **profilo dei laureati UNICAM**, secondo le indagini AlmaLaurea relative al 2018, UNICAM ha registrato risultati molto confortanti, che superano ampiamente in diversi casi le medie nazionali.

La percentuale di laureati stranieri di UNICAM si mantiene su un livello (10%) molto superiore alla media sia regionale (3,6) che nazionale (3,5). La percentuale di laureati stranieri nelle lauree Magistrali sfiora il 23%.

La percentuale di laureati che non risiedono nella Regione (32%) supera di 10 punti quella nazionale, mentre le provenienze scolastiche dei laureati evidenziano la capacità di UNICAM di accogliere e supportare al meglio anche gli studenti che provengono da istituti con orientamento tecnico.

UNICAM si distingue inoltre per un'alta percentuale di laureati, il 77,6%, che hanno svolto tirocini/stage riconosciuti durante il proprio percorso di studio (la media nazionale è del 59%). Anche la media di studio all'estero è più alta di quella complessiva degli atenei italiani (12% contro 8,4%), particolarmente accentuata è la percentuale di chi studia all'estero durante la laurea magistrale (27% contro una media del 16%).

Ad un anno dal conseguimento del titolo, in linea con la media nazionale, il 68,4% dei laureati magistrali biennali UniCam è occupato e le performance occupazionali migliorano con il trascorrere del tempo dal conseguimento del titolo: l'88% dei laureati intervistati a cinque anni dal titolo è occupato.

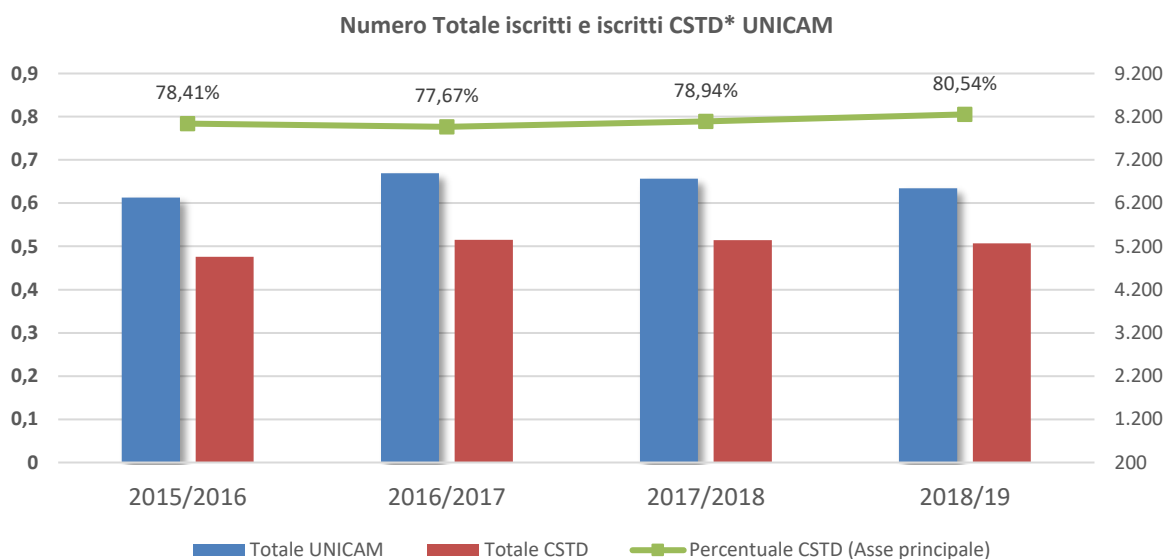
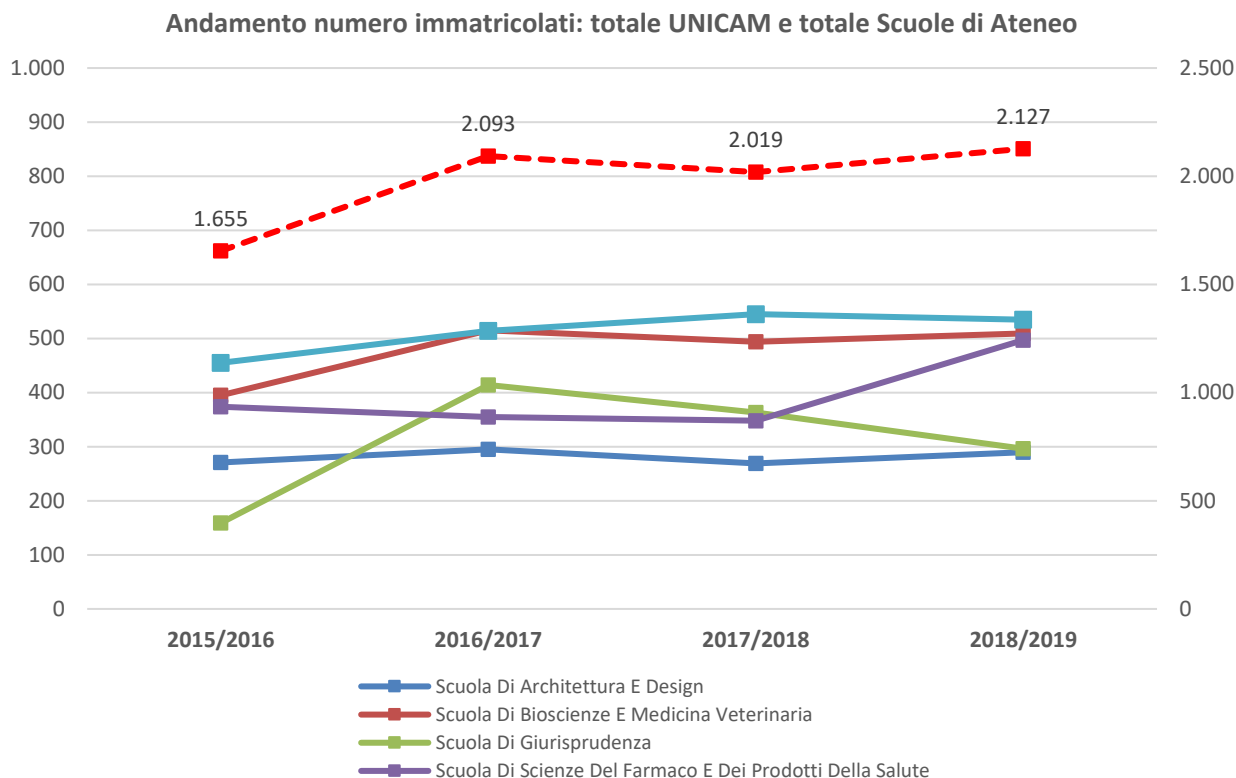
Particolarmente positivo è invece il dato relativo alla efficacia della laurea, che mette a fuoco l'effettiva utilità e spendibilità del titolo nell'ambiente di lavoro, con una media di risposte pari all'84,6%, che supera ampiamente quella nazionale (65,3%).

“L'indagine AlmaLaurea – ha dichiarato il Rettore UniCam Claudio Pettinari – conferma la qualità dell'offerta formativa di UniCam, premiando gli sforzi e l'impegno dell'Ateneo. Da tempo infatti stiamo lavorando affinché la formazione dei nostri laureati sia incentrata sulle esigenze del mercato del lavoro, con confronti a tutto campo con il mondo imprenditoriale, sia nel nostro territorio che in ambito nazionale, nella progettazione e definizione dell'offerta formativa. I dati testimoniano ancora una volta che la laurea rappresenta un grande investimento per il proprio futuro”.

Estremamente positivi sono anche i risultati sulla valutazione dell'esperienza universitaria e sulla soddisfazione espressa dai laureati. Il 92,3% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il corpo docente ed il 90,7% ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso. Più in generale, il 94,2% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'esperienza universitaria nel suo complesso.

6.3. Dati e andamenti sulla popolazione studentesca

Nel seguente grafico viene evidenziato l'andamento degli immatricolati dal 2015/16 al 2018/19, cioè gli studenti iscritti da un numero di anni inferiore alla durata normale del corso, negli ultimi 5 anni (Dati ANS-MIUR 11 GIUGNO 2019):



*CSTD = Iscritti da un numero di anni pari alla durata predefinita del corso aumentata di un anno

L'andamento degli iscritti totali registra una leggera flessione mentre il dato evidenziato dalla linea verde del grafico successivo, che rappresenta la percentuale di iscritti da un numero di anni pari alla durata predefinita del corso aumentata di un anno, mostra un andamento soddisfacente, molto significativo in ottica Finanziamento del Fondo Ordinario.

Numero degli iscritti totali per Scuola e Corso di Studio (ultimo triennio con dati stabili e comprendenti anche gli studenti dei vecchi ordinamenti)

Legenda:

Tipo CdS

L1 = corso pre-riforma

L2 = Corso triennale 509 o 270

LM5 = Corso quinquennale a ciclo unico 509 o 270

LM = Corso biennale specialistico 509 o magistrale 270

Scuola di ARCHITETTURA E DESIGN		2015/2016	2016/2017	2017/2018
TIPO CDS	NOME CDS			
L2	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE	341	383	383
	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	354	375	308
LM	ARCHITETTURA	316	303	275
	DESIGN COMPUTAZIONALE	42	59	58
L1	Corsi di Laurea vecchio ordinamento	7	5	5
	Altri corsi di laurea disattivati	1	0	0
TOTALE ISCRITTI		1061	1125	1029

Scuola di BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA		2015/2016	2016/2017	2017/2018
TIPO CDS	NOME CDS			
L2	BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY	342	274	374
	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	557	449	604
	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ANIMALI	105	100	98
LM	BIOLOGICAL SCIENCES	172	149	179
LM5	MEDICINA VETERINARIA	278	281	276
L1	Corsi di Laurea vecchio ordinamento	2	2	1
	Altri corsi di laurea disattivati	8	4	3
TOTALE ISCRITTI		1464	1259	1535

Scuola di GIURISPRUDENZA		2015/2016	2016/2017	2017/2018
TIPO CDS	NOME CDS			
L2	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	93	254	272
LM5	GIURISPRUDENZA	585	726	734
L1	Corsi di Laurea vecchio ordinamento	271	270	234
	Altri corsi di laurea disattivati	99	91	67
TOTALE ISCRITTI		1048	1341	1307

Scuola di SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE		2015/2016	2016/2017	2017/2018
TIPO CDS	NOME CDS			
L2	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	202	242	206
LM5	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	433	427	445
	FARMACIA	1472	1242	1209
L1	Corsi di Laurea vecchio ordinamento	4	1	0
	Altri corsi di laurea disattivati	0	0	0
TOTALE ISCRITTI		2111	1912	1860

Scuola di SCIENZE E TECNOLOGIE		2015/2016	2016/2017	2017/2018
TIPO CDS	NOME CDS			
L2	CHIMICA	167	150	151
	FISICA	81	104	109
	INFORMATICA	343	459	508
	MATEMATICA E APPLICAZIONI	140	158	180
	GEOLOGICAL, NATURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCES	127	122	124
	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	73	86	65
LM	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES	48	63	55
	COMPUTER SCIENCE	85	119	112
	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS	52	60	64
	MATHEMATICS AND APPLICATIONS	54	74	63
	PHYSICS	28	17	35
L1	Corsi di Laurea vecchio ordinamento	7	32	28
	Altri corsi di laurea disattivati	0	8	8
TOTALE ISCRITTI		1205	1452	1502
Totali di Ateneo CdS corsi di I e II ciclo		6889	7089	7233

7. SISTEMA DI MONITORAGGIO

7.1. Obiettivi strategici

Nel 2018 è stato approvato il nuovo documento di pianificazione strategica di cui al punto 2.2 della presente relazione. Per la relazione sulla performance dell'anno 2018 risulta però prematuro il monitoraggio basato sul sistema di indicatori impostato nello stesso Piano strategico. Su questo l'Ateneo sta lavorando per impostare un sistema on-line che consenta alla governance dell'Ateneo una visione completa dell'andamento delle attività in relazione ai target predefiniti e sarà sicuramente disponibile per il 2019.

Gli obiettivi previsti dal Piano strategico per il 2018 sono riassunti nella seguente tabella:

AREA_DEN	Macro_obiettivo	resp_MO	AZIONE	TARGET	IND	TERMINE	Risultato	Descrizione
RICERCA	Miglioramento della produttività dei ricercatori in termini qualitativi e quantitativi	RETTORE	Potenziamento dei servizi tecnico-amministrativi di supporto alla ricerca tramite una riorganizzazione delle strutture dedicate	Riorganizzazione struttura dedicata entro il 2018	Riorganizzazione approvata dal CdA (SI/NO)	31/12/2018	SI	L'azione è stata portata a termine con la riorganizzazione della struttura dedicata al supporto alla ricerca
RICERCA	Miglioramento della produttività dei ricercatori in termini qualitativi e quantitativi	RETTORE	Potenziamento dei servizi tecnico-amministrativi di supporto alla ricerca tramite una riorganizzazione delle strutture dedicate	Incremento numero addetti specialisti della struttura dedicata entro il 2018	Incremento di addetti dedicati (SI/NO)	31/12/2018	SI	L'azione è stata portata a termine con la riorganizzazione della struttura dedicata al supporto alla ricerca
RICERCA	Accrescimento dell'internazionalizzazione delle attività dei gruppi di ricerca	RETTORE	Incremento della mobilità internazionale dei docenti-ricercatori anche attraverso tramite l'introduzione di agevolazioni specifici strumenti incentivanti, anche progettati specificamente per le ricercatrici	Introduzione entro il 2018 di strumenti di incentivazione alla mobilità in ingresso di docenti-ricercatori nelle strutture UNICAM tramite il finanziamento di almeno 10 posizioni annue per Visiting Researchers o Professors (VRP)	Approvazione e Pubblicazione regolamento Visiting Professor e Researchers (SI/NO)	31/12/2018	SI	(E' un target condiviso con l'area formazione) E' stato prodotto il bando per Visiting Researchers con ___ posizioni


FORMAZIONE	Revisione ed ampliamento dell'offerta formativa anche in relazione a specifiche vocazioni o esigenze del territorio e in linea con tendenze nazionali ed internazionali	PRORETTORE DIDATTICA	Potenziamento delle attività di Stage attraverso l'avvio di un programma di Career Service ed un maggiore coinvolgimento di Enti o aziende	Avvio di un programma di Career Service che razionalizzi e coordini le iniziative di orientamento al mondo del lavoro, con brand e sezione nel sito Unicam (2018-2020)	Introduzione del brand del Career Service Unicam e della relativa sezione nel sito Unicam (SI/NO)	31/12/2018	SI	Il Programma è stato avviato nei tempi previsti ed è attualmente in fase di implementazione
FORMAZIONE	Consolidamento della qualità dell'offerta formativa in relazione agli ambiti distintivi e caratterizzanti l'Ateneo nella ricerca e miglioramento della qualità della didattica	PRORETTORE DIDATTICA	Elaborare indicazioni di Ateneo ed aggiornare le competenze dei docenti relativamente alla valutazione degli apprendimenti	Approvazione di un documento che illustra la Policy di Ateneo riguardante la valutazione degli apprendimenti, entro il 2018	Documento emanato (SI/NO)	31/12/2018	SI	La policy è stata pubblicata il 31 ottobre ed è reperibile nel sito al LINK
FORMAZIONE	Consolidamento della qualità dell'offerta formativa in relazione agli ambiti distintivi e caratterizzanti l'Ateneo nella ricerca e miglioramento della qualità della didattica	PRORETTORE DIDATTICA	Rafforzamento della dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti internazionali e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti	Introduzione entro il 2018 di strumenti di incentivazione alla mobilità in ingresso di docenti-ricercatori nelle strutture UNICAM tramite il finanziamento di almeno 10 posizioni annue per Visiting Researchers o Professors (VRP)	Approvazione e Pubblicazione regolamento Visiting Professor e Researchers (SI/NO)	31/12/2018	SI	(E' un target condiviso con l'area formazione) E' stato prodotto il bando per Visiting Researchers
FORMAZIONE	Potenziamento del sistema di assicurazione qualità finalizzato all'accountability dei percorsi formativi di alta formazione	PRORETTORE DIDATTICA	Qualificazione e potenziamento dei percorsi di alta formazione (master, perfezionamento, alta formazione professionalizzante) attraverso l'implementazione di un sistema di assicurazione qualità	Predisposizione di un nuovo regolamento per l'alta formazione entro il 2018	Approvazione regolamento (SI/NO)	31/12/2018	SI	E' stato prodotto il regolamento ed è scaricabile al LINK del sito Internet
RICOSTRUZIONE	Riorganizzazione, riqualificazione ed ampliamento degli spazi didattici, di ricerca e tecnico-amministrativi di proprietà dell'Ateneo	PRORETTORE VICARIO	Ristrutturazione Palazzo Sabbieti in Via Venanzi (Camerino)	Operatività della struttura entro ottobre 2018	Messa in esercizio	30/10/2018	SI	Inaugurazione il 11 ottobre 2018
RICOSTRUZIONE	Riorganizzazione, riqualificazione ed ampliamento degli spazi didattici, di ricerca e tecnico-amministrativi di proprietà dell'Ateneo	PRORETTORE VICARIO	Recupero palazzina spin off Via del Bastione (Camerino)	Operatività della struttura entro ottobre 2018	Messa in esercizio	30/10/2018	SI	Messa in esercizio da ottobre 2018 – nuova sede area tecnica
RICOSTRUZIONE	Progettazione e realizzazione di nuovi spazi per la didattica e la ricerca	PRORETTORE VICARIO	Ampliamento dagli edifici in Via Gentile III da Varano per Segreteria Studenti	Operatività della struttura entro aprile 2018	Messa in esercizio	30/04/2018	SI	Inaugurazione il 24 aprile 2018
RICOSTRUZIONE	Recupero e ampliamento della ricettività residenziale	PRORETTORE VICARIO	Nuovo studentato in Via D'Accorso	Operatività della struttura entro novembre 2018	Messa in esercizio	30/11/2018	SI	Inaugurazione il 6 agosto 2018
RICOSTRUZIONE	Riorganizzazione, riqualificazione ed ampliamento degli spazi didattici, di ricerca e tecnico-amministrativi di proprietà dell'Ateneo	PRORETTORE VICARIO	Ripristino Sede dell'Annunziata (Ascoli Piceno)	Operatività della struttura entro novembre 2018	Messa in esercizio	30/11/2018	SI	Messa in esercizio da settembre 2018

Per il 2018 ci si riferisce in questa relazione ancora anche agli indirizzi programmatici individuati dall'Ateneo nel documento di programmazione triennale, che erano distribuiti secondo le 5 "aree strategiche di attività", indicate a livello nazionale dal MIUR (ricerca scientifica, offerta formativa, servizi agli studenti, internazionalizzazione, risorse umane) e declinati nei seguenti 13 macro-obiettivi:

- Innalzare il livello medio (qualitativo e quantitativo) dei prodotti della ricerca
- Migliorare la qualità della progettazione dei percorsi formativi e i risultati dell'apprendimento
- Incrementare l'attrattività, l'efficacia e l'efficienza dei corsi di studio
- Strutturare l'apporto della componente internazionale della docenza nei corsi di studio in consorzio

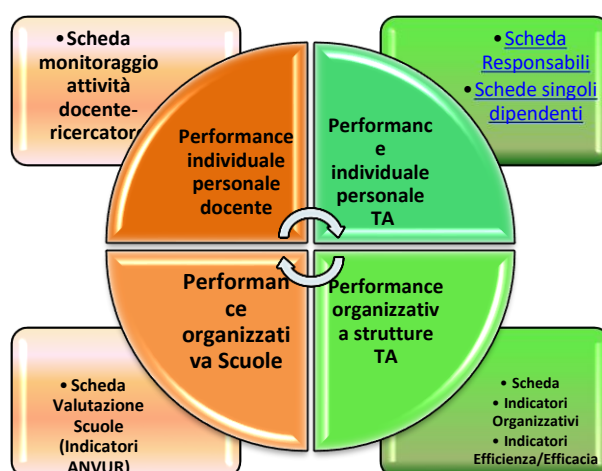
- Consolidare le attività di orientamento degli studenti
- Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e di placement
- Incentivare la mobilità internazionale degli studenti
- Promuovere la partecipazione a progetti di ricerca e di formazione internazionali
- Valorizzare il rapporto con gli stakeholders esterni sulle attività di ricerca, formazione e placement
- Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione
- Adottare un sistema di valutazione dei singoli e delle strutture
- Migliorare l'equilibrio di genere nel personale e nelle attività dell'Ateneo
- Mantenimento della compatibilità finanziaria dei piani triennali del fabbisogno di personale in rapporto con le entrate complessive dell'Ateneo

7.2. Strumenti adottati e risultati raggiunti

Sulla base dell'impostazione data al piano integrato della performance  e più in generale al sistema di monitoraggio e misurazione della performance, questo punto si articola in quattro ambiti:

- A1 - performance organizzativa Strutture accademiche (Scuole di Ateneo),
- A2 - performance individuale personale docente,
- B1 - performance organizzativa Strutture Tecnico/Amministrative,
- B2 - performance individuale personale Tecnico/Amministrativo.

Per ciascun ambito vengono sintetizzati gli strumenti attivati e i risultati monitorati in relazione agli obiettivi previsti nel piano della performance (vedi schema).



7.3. Personale docente-ricercatore e tecnico-amministrativo dell'Ateneo

I dati seguenti mostrano la consistenza del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo dell'Ateneo confrontata nel periodo 2009/2018:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Personale Docente	328	320	302	291	289	293	287	286	279	282
Personale Tecnico amministrativo e Dirigenti	296	282	288	278	272	269	264	267	259	252

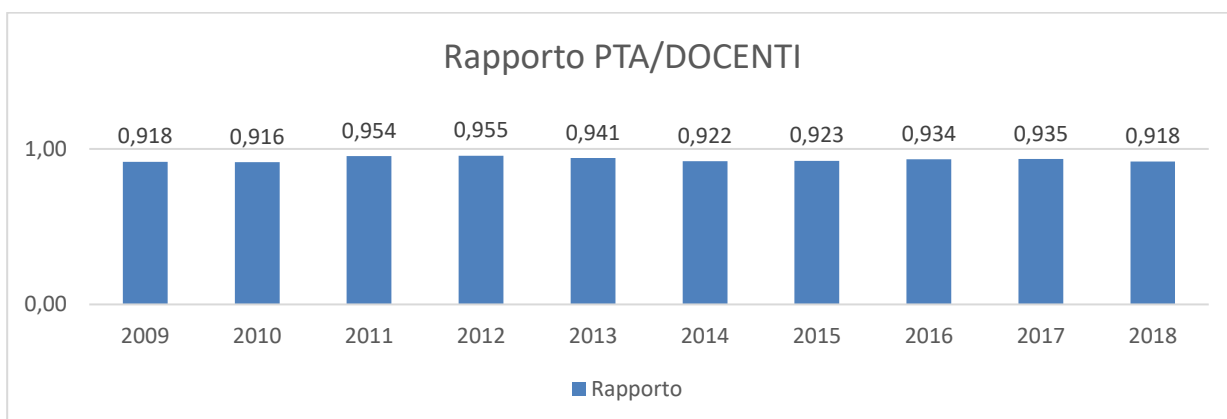
Personale Tecnico amm.vo tempo determin.	5	11	0	0	0	1	1	0	1	6
Direttore Generale									1	1
Personale Tecnico amm.vo comandato	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1
Esperti linguistici	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

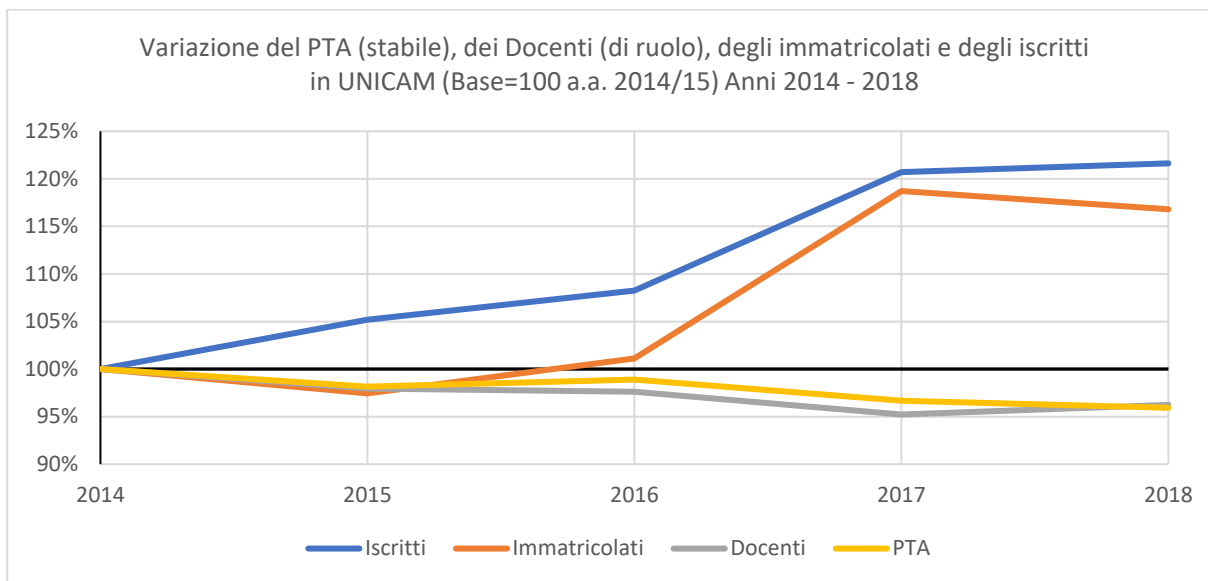
Dati generali sul personale

	DOCENTI								PERSONALE T-A						PERSONALE T-A / TD				
	PO	PA	RU	RTD	IE	II	AE	Totale	Dirig	EP	D	C	B	Totale	Dirig	D	C	B	Totale
2009	80	88	109	51	0	0	0	328	2	25	74	159	36	296			5		5
2010	73	88	116	43	0	0	0	320	1	22	69	155	35	282		0	10	1	11
2011	67	85	120	30	0	0	0	302	1	21	66	164	36	288		0	0	0	0
2012	63	80	117	31	0	0	0	291	3	18	63	159	35	278		0	0	0	0
2013	60	79	116	34	0	0	0	289	3	18	61	155	35	272		0	0	0	0
2014	55	95	101	42	0	0	0	293	3	18	61	154	33	269		0	1	0	1
2015	54	100	98	35	0	0	0	287	3	18	66	144	33	264		0	1	0	1
2016	57	101	94	34	0	0	0	286	3	19	79	133	33	267		0	0	0	0
2017	51	112	92	24	0	0	0	279	2	18	78	128	34	260		0	1	0	1
2018	54	108	87	33	0	0	0	282	1	16	78	126	32	253	1	1	4	0	6

* (Il personale tecnico amministrativo è stato suddiviso per gradoni, la voce TD è riferita al personale a tempo determinato)

** (Il personale docente è stato suddiviso nei vari ruoli: PO = Professore Ordinario; PA = Professore Associato; RU = Ricercatore; RM = ricercatore a tempo determinato; AE = Assistente universitario in esaurimento.)





7.4. Performance Organizzativa Strutture Accademiche (Scuole di Ateneo)

Strumenti attivati

Le strutture responsabili di didattica e ricerca (Scuole di Ateneo) hanno impostato i propri documenti di programmazione triennale sulla base degli obiettivi della programmazione triennale di Ateneo.


Per l'analisi complessiva della performance e la conseguente attribuzione del budget 2018 gli Organi dell'Ateneo hanno aggiornato gli indicatori adeguandoli a quelli utilizzati dall'ANVUR nelle procedure di accreditamento e tenendo conto di quelli utilizzati dal MIUR per l'attribuzione dell'FFO e dei finanziamenti della programmazione triennale.

I risultati ottenuti dalle Scuole nell'esercizio di valutazione 2018, gli indicatori ed il meccanismo con cui sono state attribuite le quote di budget sono disponibili nell'**Allegato 3: Report sulla performance organizzativa delle Scuole di Ateneo ed individuale del personale Docente**.

7.5. Performance Individuale Personale Docente

Strumenti attivati

UNICAM ha deciso di dotarsi di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività del singolo docente/ricercatore in coerenza con la Carta Europea dei Ricercatori e le raccomandazioni della Commissione Europea dell'11.03.2005¹. Il sistema è stato indicato come pratica di eccellenza dalla CEV dell'ANVUR nel corso della visita per l'Accreditamento periodico dell'Ateneo.

Questo strumento , aggiornato periodicamente dal Senato Accademico (ultimo aggiornamento a febbraio 2018) anche sulla base delle segnalazioni e richieste degli stessi ricercatori, contiene le indicazioni per una valutazione del singolo ricercatore finalizzata ad una misura dell'impegno complessivo. Questa valutazione tiene conto, con pesi differenti, di tutte le attività indicate nel monitoraggio che viene

¹ Gazzetta della Commissione Europea "I datori di lavoro e/o i finanziatori dei ricercatori dovrebbero adottare per tutti i ricercatori, ivi compresi i ricercatori di comprovata esperienza, dei sistemi di valutazione che consentano ad un comitato indipendente (e, nel caso dei ricercatori di comprovata esperienza, un comitato preferibilmente internazionale) di valutare periodicamente e in modo trasparente le loro prestazioni professionali.

Queste procedure di valutazione dovrebbero tenere in debito conto la creatività complessiva nella ricerca e i risultati ottenuti, la gestione della ricerca, le attività di insegnamento, le attività di supervisione e di mentoring, le collaborazioni nazionali o internazionali, i compiti amministrativi, le attività di sensibilizzazione del pubblico e la mobilità. Tali aspetti dovrebbero essere considerati anche per lo sviluppo della carriera."

effettuato per ogni anno solare tenendo conto del triennio precedente (salvo nei casi di presa di servizio durante il triennio di riferimento). Per l'applicazione di questo strumento UNICAM ha realizzato un sistema di rilevamento basato sui diversi data-base che supportano il sistema informativo dell'Ateneo. Il sistema preleva quotidianamente i dati utili al monitoraggio delle prestazioni dei singoli docenti/ricercatori dai data-base che vengono aggiornati continuamente e propone automaticamente il calcolo dei punteggi con cui vengono valorizzate le attività svolte.

Questa impostazione, scelta anche con l'obiettivo (secondario ma sicuramente non trascurabile) di ottenere un significativo impatto organizzativo, ha accresciuto l'interesse e l'attenzione, da parte di tutti gli operatori e soprattutto di tutti i docenti, all'aggiornamento puntuale e costante dei dati inseriti nei data-base di propria competenza. La Scheda on-line è attualmente a disposizione di ogni docente in un sito intranet dedicato.

Nel 2018 il sistema informatico e l'interfaccia a disposizione dei docenti e degli Organi di Governo sono stati ulteriormente migliorati e messi a punto, con l'introduzione di un nuovo sistema di inserimento di informazioni da parte dei docenti e l'attivazione di una impostazione di consultazione gerarchica, secondo la quale, a seconda del ruolo svolto (Rettore, Prorettore, Direttore Scuola, ...) è possibile visionare la scheda dei docenti che fanno parte della struttura di riferimento.

Lo strumento è stato già utilizzato e sarà utilizzato come elemento determinante nelle procedure di selezione dei docenti per l'attribuzione degli scatti triennali/biennali di anzianità e per i processi di valutazione complessiva dei docenti finalizzati ad attestarne il corretto svolgimento dei compiti istituzionali e professionali attribuitigli dall'Ateneo.

Il sistema di monitoraggio serve inoltre all'Ateneo per la valutazione della performance organizzativa delle strutture di ricerca e didattica nel momento dell'attribuzione della quota premiale di budget.

Le elaborazioni dei risultati del monitoraggio dell'anno 2018 sono contenute nell'**Allegato 3**: Report sulla performance organizzativa delle Scuole di Ateneo e quella individuale del personale Docente.

Le criticità e le opportunità

Va precisato che quella di inserire nel contesto del ciclo della performance il monitoraggio del personale docente è una scelta specifica di UNICAM (la normativa vigente la prevede solo per le strutture e il personale tecnico-amministrativo).

La fase di messa a punto della procedura è ormai matura, anche se è previsto che periodicamente vengano raccolte criticità e segnalazioni e vengano proposte eventuali modifiche ritenute necessarie dagli organi di governo dell'Ateneo.

La procedura informatica per il monitoraggio soddisfa la necessità di predisporre una base di dati del singolo docente/ricercatore. I dati grezzi possono essere trattati e valorizzati in base alle esigenze. Le 4 sezioni del monitoraggio coprono in modo soddisfacente le attività dei docenti/ricercatori.

Lo strumento organizzativo si è confermato come molto potente, anche in funzione di stimolo alla precisione e puntualità nell'inserimento dei dati, nei vari data base dell'Ateneo, da parte dei docenti e dei responsabili delle strutture didattiche.

È stato realizzato nel 2017 un progetto sperimentale di introduzione di un cruscotto di rappresentazione grafica dei risultati, che consentirà al singolo docente/ricercatore di confrontare la propria performance con quella degli altri colleghi UNICAM; ciò permetterà di avere una diversa percezione del proprio lavoro incoraggiando azioni di auto-miglioramento. Il nuovo sistema sarà completato e messo in opera nel 2018.

7.6. Performance Organizzativa Strutture Tecnico/Amministrative: obiettivi dell'Amministrazione: risultati raggiunti e scostamenti

Premessa

A seguito delle elezioni del Rettore, della nomina del nuovo Direttore Generale e del conseguente cambiamento dell'intera governance dell'Ateneo avvenuti nell'anno 2017, nel corso dell'anno 2018 si è proceduto ad una revisione delle strutture amministrative dell'Ateneo e ad attuare il nuovo modello organizzativo approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2018. A tale scopo è stato costituito un gruppo di lavoro incaricato di acquisire informazioni sui processi organizzativi e supportare la Direzione Generale nella formulazione delle modifiche organizzative. L'intero processo, fortemente voluto dal nuovo Rettore e dal nuovo Direttore Generale, è stato volto al conseguimento di un'organizzazione efficiente e snella in grado di continuare a garantire didattica di qualità, crescita culturale e creativa, armonica, paritaria e senza discriminazioni, servizi efficaci, internazionalizzazione ormai indispensabile e irrinunciabile, inserimento nel mondo del lavoro. Il nuovo schema organizzativo ha voluto ripensare i processi di produzione ed erogazione dei servizi ponendo al centro l'utente, sia interno che esterno, e puntando alla valorizzazione del capitale umano dell'Ateneo ed allo sviluppo del c.d. benessere organizzativo.

Da un modello organizzativo per prodotti/servizi e funzioni, in base al quale tutte le attività dedicate alla produzione di un determinato prodotto o servizio venivano svolte all'interno di una stessa struttura organizzativa, si è passati ad un modello nel quale la chiave di lettura dell'organizzazione è rappresentata dai "processi", cioè dall'insieme delle attività correlate fra loro e volte al raggiungimento di obiettivi predefiniti. Con la Disposizione del Direttore Generale n. 10636 del 27/06/2018 è stata, pertanto, approvata la mappatura dei processi di pertinenza di ogni struttura organizzativa dell'Ateneo a cui è seguita l'attuazione di una proposta di riorganizzare delle attività che ha concentrato l'azione tecnico-amministrativa sulla mission di ciascuna struttura all'interno dell'organizzazione universitaria e sulla conseguente adozione di schemi organizzativi adatti alla natura e agli obiettivi ad esse attribuiti.

La nuova organizzazione è incentrata su quattro ambiti di attività:

- Supporto Istituzionale: strutture che garantiscono le attività amministrative e gestionali per la didattica e la ricerca (strutture centrali dedicate alla didattica, alla ricerca ed al presidio c.d. amministrativo per le Scuole).
- Supporto Gestionale: strutture centrali che traducono in azioni amministrative le linee strategiche, detengono conoscenze specialistiche utili ad orientare le strutture dedicate alle attività istituzionali, gestiscono le funzioni collegate al funzionamento dell'Ateneo, sovrintendono e indirizzano la gestione economico-finanziaria.
- Supporto Tecnico: strutture che gestiscono le attività di natura tecnica, tecnico-scientifica e logistica necessarie al funzionamento delle strutture accademiche, ivi compresi Musei, Biblioteche e Orto Botanico che gestiscono il patrimonio bibliografico, documentale, museale e delle collezioni di ateneo.
- Staff Rettore e Governance: strutture che supportano il Rettore, e in generale la Governance dell'Ateneo nello svolgimento delle funzioni istituzionali.

Per una corretta gestione delle azioni amministrative al servizio delle attività istituzionali dell'Ateneo, è stata ritenuta indispensabile anche una puntuale, parallela e diffusa attività di monitoraggio e valutazione degli andamenti delle prestazioni all'interno di una gestione efficace ed efficiente per obiettivi. Gli obiettivi da raggiungere con il nuovo modello organizzativo sono:

- promuovere e potenziare la cultura dei servizi e dei risultati d'insieme con riferimento alla cultura della qualità;
- promuovere e sviluppare la cultura della responsabilità sociale dell'Ateneo (accountability), sia come strumento di autovalutazione, sia come elemento di vantaggio competitivo;

- separare le funzioni di indirizzo e di scelta degli obiettivi, dall'attività gestionale. Ciò permette di responsabilizzare le figure gestionali circa il raggiungimento degli obiettivi assegnati e di valorizzarne la professionalità;
- definire gli ambiti propri delle attività gestionali rispetto a quelli delle attività didattiche e di ricerca, anche al fine di alleggerire i docenti da compiti amministrativo-burocratici e dalle relative responsabilità;
- promuovere la flessibilità e il pluralismo organizzativo: le strutture tecnico amministrative non devono avere tutte la medesima forma organizzativa;
- sviluppare nuovi strumenti di coordinamento e integrazione che permettano di conciliare autonomia e responsabilità con la condivisione di strategie, visioni, azioni comuni;
- promuovere meccanismi di coordinamento e differenziazione, basati su ruoli professionali altamente specializzati, anche tenuto conto della peculiare importanza dei ruoli tecnici;
- investire sulla centralità della persona come risorsa fondamentale per lo sviluppo e il vantaggio competitivo dell'Ateneo. Questo comporta la definizione di nuove metodologie di organizzazione del lavoro rivolte al benessere organizzativo e allo sviluppo professionale anche mediante incremento delle attività di formazione.

Nell'ambito del processo di attuazione del nuovo modello organizzativo, con nota prot. n. 7975 del 16 maggio 2018, è stato attivato un processo di "Job Posting".

Si tratta di un processo di selezione rivolto al personale interno, attraverso azioni di reclutamento riservate in modo specifico ai dipendenti. È una pratica sempre più considerata, dal punto di vista del dipendente, una concreta occasione di crescita professionale e personale, un modo per mettere in gioco le proprie conoscenze, competenze e attitudini personali in differenti ambiti professionali, mentre per l'Ente che la attiva è invece un'occasione di empowerment, nel momento in cui le esigenze organizzative dell'azienda corrispondono alle motivazioni e agli interessi dei singoli lavoratori.

In questo caso si è trattato di un procedimento mediante il quale sono state attribuite le posizioni organizzative di Cat. EP e D (art. 75, 76 e art. 91 commi 4 e 5 del CCNL 16/10/2008).

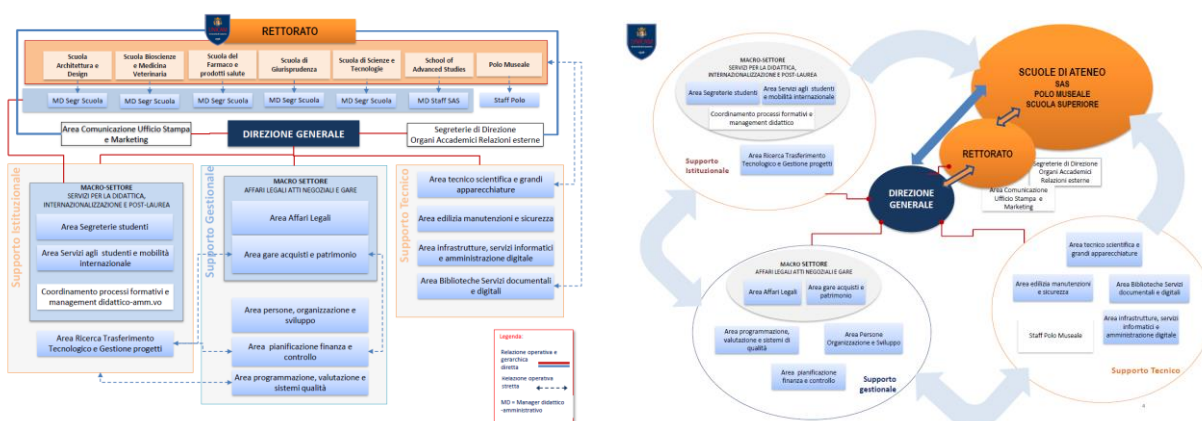
Sulla base di una valutazione dei profili richiesti per le posizioni di D ed EP inerenti le missioni delle singole strutture dell'Ateneo, effettuata da una Commissione individuata dal Direttore Generale, sono stati attribuiti i nuovi incarichi qualificati all'interno del nuovo assetto organizzativo. In particolare, la valutazione delle candidature è avvenuta sulla base della corrispondenza delle esperienze professionali, delle conoscenze, capacità, motivazioni, aspirazioni individuali con il profilo della posizione da ricoprire. Al fine dell'applicazione del sistema di valutazione delle posizioni organizzative assegnate, con Disposizione del Direttore Generale n. 10333 del 22/06/2018, sono stati definiti i valori dei parametri e delle coppie di indicatori, secondo quanto risulta dal "Sistema di valutazione delle posizioni organizzative" di UniCam.

A livello operativo è stato necessario effettuare una importante serie di interventi, che possono essere sintetizzati nel seguente elenco di atti formali prodotti:

- approvazione dei nuovi criteri di riorganizzazione dei Macro Settori amministrativi: delibera del Consiglio di Amministrazione 11593 del 31 gennaio 2018;
- condivisione con il Personale tecnico amministrativo (assemblea generale) svoltosi il 12 febbraio 2018, durante il quale sono stati illustrati i criteri di organizzazione dell'Ateneo;
- direttiva n.2695 del 15/02/2018 con la quale sono stati definiti i criteri di organizzazione delle strutture amministrative e tecniche dell'Ateneo, l'organizzazione stessa di tali strutture, le posizioni organizzative ivi comprese quelle dirigenziali e i criteri e le modalità di affidamento di incarichi al personale tecnico-amministrativo e delle attività di micro organizzazione;
- disposizione n. 2773 del 16/02/2018 con la quale sono stati costituiti i due Macro Settori: "Servizi per la Didattica, Internazionalizzazione e Post-Laurea"; "Affari Legali, Atti Negoziati e Gare" (strutture organizzative di I livello)

- disposizione n. 5407 del 4 aprile 2018 con cui sono state attuate le nuove strutture organizzative e prorogati fino al 30 giugno 2018 i precedenti incarichi di responsabilità;
- incontro con le organizzazioni sindacali e la rappresentanza RSU di Ateneo svoltosi l'8 giugno 2018;
- disposizione n. 10636 del 27 giugno 2018 con cui è stata approvata la mappatura dei processi organizzativi della nuova organizzazione tecnico-amministrativa;
- disposizione n. 11147 del 6 luglio 2018 con la quale sono state assegnate le unità di personale alle nuove strutture organizzative;
- disposizione n.16039 del 1 ottobre 2018, con la quale è stata emanata l'organizzazione interna delle Strutture dell'Ateneo (Micro organizzazione) e stabilito il numero delle funzioni specialistiche assegnate alle singole Strutture

Di seguito gli schemi che sintetizzano la nuova impostazione dell'architettura organizzativa:



Strumenti di monitoraggio della performance

A settembre 2018 si è svolta una prima fase di monitoraggio dell'andamento delle attività di tutte le strutture tecnico-amministrative da parte della Direzione generale coadiuvata dall'Area programmazione, valutazione e sistemi qualità dell'Ateneo. L'esito del monitoraggio è stato sottoposto anche alla verifica del Consiglio di Amministrazione previa analisi del Nucleo di Valutazione, anche per l'approvazione di rimodulazioni e/o riattribuzioni o annullamenti degli obiettivi assegnati.

Nella prima settimana di maggio 2019 si è svolta la fase di monitoraggio e valutazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi, tramite lo svolgimento di una serie di incontri del Direttore Generale con i Dirigenti ed i Responsabili delle aree tecnico-amministrative dell'Ateneo. Durante gli incontri gli esiti e la documentazione prodotta dalle singole strutture in relazione agli obiettivi attribuiti per l'anno 2018, sono stati discussi ed analizzati. L'esito del processo è riportato nel dettaglio nell'Allegato 1 - Performance organizzativa e individuale del personale Tecnico-Amministrativo Anno 2018.

La tabella che segue riassume quantitativamente l'andamento complessivo delle attività progettate:

Sintesi quantitativa degli esiti del monitoraggio 2018

Totale target assegnati (il singolo obiettivo poteva richiedere il raggiungimento di più di un target)	139	
	Num	%
ATTIVITA' CHIUSA - TARGET RAGGIUNTI	112	80,58%

ATTIVITA' NON AVVIATA OB. ANNULLATO (per il 2018*)	27	19,42%
--	----	--------

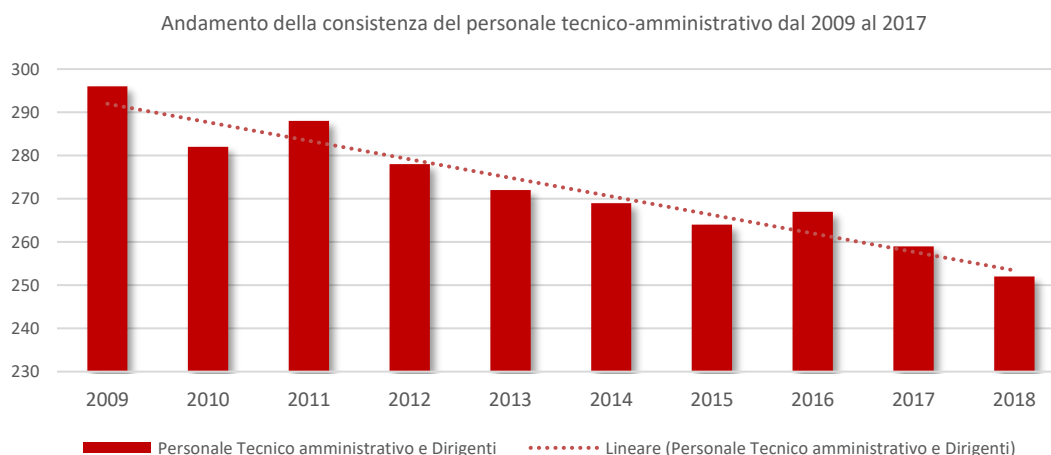
*Questi obiettivi sono stati o annullati o rimodulati e riattribuiti per il 2019 per le motivazioni esposte nelle note di dettaglio riferite ai singoli obiettivi nell'allegato 1

Le criticità e le opportunità

Si sono ancora manifestate le difficoltà di gestione del personale e di definizione degli obiettivi tecnico-amministrativi nel caso delle attività delle Scuole di Ateneo, in quanto strutture di didattica e ricerca, legate soprattutto a carenza quantitativa di personale.

Altre situazioni problematiche si sono manifestate nella gestione del processo di accentramento della procedura degli acquisti. In questo caso è stata prevista una modifica dell'assetto dell'ufficio e l'attribuzione di un nuovo incarico ad un responsabile della sezione piccole acquisizioni.

7.7. Performance Individuale Personale Tecnico/Amministrativo



Strumenti attivati per il monitoraggio della performance

Il Direttore generale

Gli esiti dell'attività del Direttore generale sono sintetizzati nel Report che si allega alla presente Relazione come **Allegato 2 – Report del Direttore Generale anno 2018**.

Il report espone in maniera organica le attività svolte e i risultati raggiunti nel corso dell'anno 2018 dall'attuale Direzione Generale.

Valutazione dei Dirigenti e del personale categoria EP (Elevate professionalità)

Per quanto riguarda la valutazione dei responsabili delle strutture dirigenziali e tecnico-amministrative la valutazione individuale delle prestazioni e dei risultati, svolta dal Direttore Generale, è servita per:

- monitorare le attività dei singoli, per controllare che gli obiettivi prefissati vengano perseguiti con il contributo di tutti;
- attribuire indennità di risultato ai responsabili;

- progettare interventi di formazione mirati per gli anni successivi.

L'attività svolta dal personale dirigenziale e di Cat.EP, in relazione alla corretta e proficua applicazione di quanto delineato nei punti precedenti, è stata valutata positivamente dal Direttore Generale e successivamente dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/05/2019, ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato.

La valutazione delle prestazioni individuali da parte del Direttore Generale si è basata su una 'scheda di valutazione del singolo' derivante dal 'sistema competenze' adottato dall'Ateneo ed applicato a tutto il personale. La valutazione era impostata su una scala da 1 a 6 e la soglia della prestazione soddisfacente è stata fissata sulla media dei 4 punti.

Valutazione dell'attività di tutto il personale di cat. B, C, D

L'obiettivo principale del sistema di incentivazione per queste categorie di personale era quello di superare le ultime tracce di un'impostazione organizzativa statica, che remunerava spesso "il ruolo" a prescindere da come veniva svolto e interpretato. La volontà dell'Amministrazione è stata quella di 'premiare' in modo dinamico chi si dimostrasse capace di adattarsi con prontezza alle esigenze dell'Ateneo, assumendo atteggiamenti ed iniziative di sempre maggiore proattività nel perseguimento degli obiettivi condivisi e nella soluzione dei problemi organizzativi.

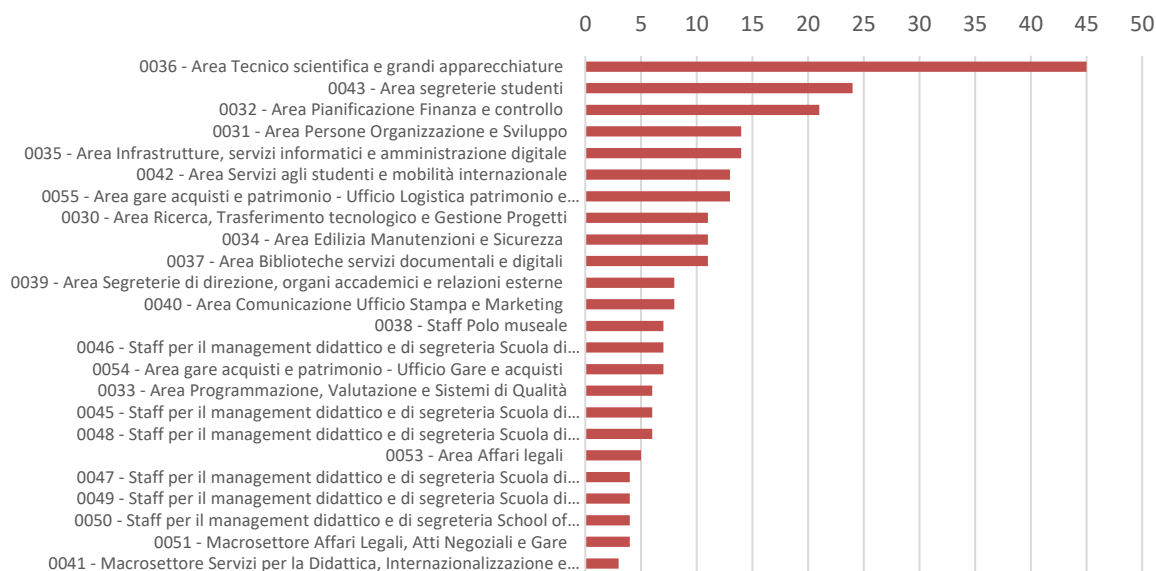
Il modello di incentivazione del personale è stato pertanto modulato in modo tale da poter investire sulla partecipazione proattiva di tutti i dipendenti, con:

- a) Una programmazione annuale di "**azioni organizzative**" all'interno delle strutture tecnico-amministrative, azioni volte al miglioramento delle attività ed al perseguimento degli obiettivi assegnati dall'Ateneo alle stesse strutture.
- b) Uno schema di **valutazione delle prestazioni individuali basato sul 'sistema competenze'** ed applicato attraverso una 'scheda di valutazione del singolo' curata dal Responsabile della Struttura, con il coordinamento del Direttore Generale.

Personale interessato dall'applicazione del sistema

Il grafico riportato di seguito mostra la consistenza numerica delle varie strutture organizzative dell'Ateneo in termini di personale tecnico-amministrativo di categoria B, C, D, le categorie interessate all'applicazione del nuovo sistema di incentivazione. Il numero totale degli addetti è stato di 256 unità ed il sistema di valutazione è stato applicato su tutti gli addetti.

Personale valutato nel 2018 distribuito per Aree, Uffici, Servizi, Scuole
 (Solo Cat. B,C,D) - Totale 256 unità



I risultati dei processi descritti sono dettagliati nell'Allegato 1 - Performance organizzativa e individuale del personale Tecnico-Amministrativo Anno 2018.

8. RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Trasparenza e prevenzione della corruzione

Nel corso del 2018, UNICAM ha proseguito le azioni intraprese negli anni precedenti, volte a garantire uno standard elevato in materia di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Università degli Studi di Camerino è il Direttore Generale, Dott. Vincenzo Tedesco, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2017. Il conferimento dell'incarico di RPCT al Direttore Generale corrisponde alle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del MIUR, garantendo a tale figura indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale ed il suo coinvolgimento in tutti gli ambiti che comportano un riflesso sul sistema dei controlli e delle verifiche interne. Inoltre, il RPCT non fa parte dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, del Collegio di disciplina per professori e ricercatori né della Commissione di disciplina per gli studenti. L'Ateneo garantisce al RPCT l'indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza UNICAM si avvale sì e avvalso dell'ausilio di un Gruppo di Supporto Anticorruzione e Trasparenza, costituito nella sua nuova composizione con Disposizione del Direttore Generale prot. n. 10637 del 27 giugno 2018. Il Gruppo di Supporto coadiuva il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella gestione di tutte le attività e di tutti gli adempimenti connessi alle sue funzioni, nonché nelle attività di vigilanza e nel monitoraggio dell'attuazione degli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e normative vigenti in materia. Così come il RPCT, i componenti del Gruppo di Supporto non possono essere sottoposti a misure discriminatorie, dirette o indirette, aventi effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati all'adempimento dei compiti a loro affidati.



Uno dei compiti principali del RPCT è la redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e nel 2018 tale attività è stata svolta giungendo, all'approvazione del PTPC 2019-2021 da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, il 30 gennaio 2019.

Il documento, che vincola tutti i soggetti tenuti all'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione, è stato redatto seguendo anche le indicazioni contenute nell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione. Partendo da un'attenta analisi del contesto esterno ed interno nei quali opera l'Ateneo il piano individua, attraverso una valutazione del rischio, i soggetti tenuti all'adozione di misure di prevenzione della corruzione, i principali rischi di corruzione e soprattutto le misure che l'Ateneo porrà in essere per prevenire possibili fenomeni corruttivi. Il PTPC 2019-2021, che non sostituisce, ma integra e completa quanto contenuto nel Piano 2018-2020 e nel conseguente aggiornamento, è uno strumento operativo che propone l'individuazione di misure concrete di prevenzione della corruzione da realizzarsi obbligatoriamente, nonché le modalità di verifica dell'effettiva applicazione. Rappresenta, quindi, il documento fondamentale per la definizione all'interno di UNICAM della strategia di prevenzione della corruzione nel senso di maladministration, intesa come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, quindi, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico.

Le principali misure previste dal Piano riguardano le seguenti attività:

- Svolgimento attività ed incarichi extra-istituzionali
- La c.d. incompatibilità successiva (Pantouflage)
- Rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti
- Conferimento di incarichi di prestazione di lavoro autonomo
- Contratti pubblici (acquisti, gare e appalti)
- Procedure di verbalizzazione degli esami di profitto
- Gestione dei fondi per la ricerca
- Gestione del contenzioso

Il 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Università degli Studi di Camerino per il triennio 2018-2020. L'aggiornamento, richiesto espressamente a tutte le amministrazioni pubbliche dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, è stato effettuato tenendo conto dell'aggiornamento del 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e al conseguente Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in materia di prevenzione della corruzione in ambito universitario. L'aggiornamento integra e completa il Piano 2018-2020 adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2018.

Con Decreto Rettorale n. prot. 14989 del 14 settembre 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 62 della Legge n. 662 del 23/12/1996 e ss.mm.ii., è stato costituito il Servizio Ispettivo di Ateneo.

La competenza a svolgere le funzioni del Servizio Ispettivo è stata attribuita ad una apposita Commissione costituita da sei componenti, coordinati dal Direttore Generale, scelti sulla base di specifica esperienza e competenza professionale:

- Prof. Francesco Rizzo - Professore Associato Scuola di Giurisprudenza;
- Dott.ssa Alessandra Ciccarelli - Dipendente di Cat. D Area Affari legali – Avvocatura di Ateneo;
- Dott.ssa Gisella Claudi - Dipendente di Cat. D Area Persone Organizzazione e Sviluppo;
- Dott. Giovanni Rafaianni - Dipendente di Cat. EP Area Tecnico scientifica e grandi apparecchiature;

- Dott.ssa Catia Re - Dipendente di Cat. D Area Ricerca, Trasferimento tecnologico e Gestione Progetti;
- Dott. Giuseppe Fiastrelli - Dipendente di Cat. D Area Pianificazione Finanza e controllo.

L'attività del Servizio Ispettivo di Ateneo è stata finalizzata nel 2018 all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni in materia di incompatibilità, divieto di cumulo di impieghi e incarichi, conflitto di interessi anche potenziale da parte di tutto il personale, anche a tempo determinato, in servizio presso l'Università degli Studi di Camerino. L'attività è stata svolta anche su indicazione del Responsabile del gruppo di supporto Anticorruzione e Trasparenza.

Per quanto riguarda la trasparenza amministrativa, UNICAM ha l'obbligo di rendere trasparenti le proprie strutture organizzative, le modalità attraverso le quali le stesse ottemperano ai propri compiti istituzionali, il modo attraverso il quale vengono gestiti i processi e le responsabilità individuali dei soggetti. UNICAM ha implementato, nel 2018 tutta una serie di azioni previste dal Piano di Prevenzione della corruzione per il triennio 2018/2020, volte al rispetto delle misure previste dalla normativa.

Tra gli obiettivi strategici connessi alla trasparenza, ritenuti prioritari, l'Ateneo ha raggiunto nel corso del 2018 i seguenti risultati:

1. Avvio del processo di implementazione effettiva di piattaforme informatiche, per avere un deposito unico e completo di tutti i dati attraverso una procedura controllata, così da garantire correttezza, coerenza e completezza dei dati pubblicati in trasparenza. L'idea è quella di giungere alla possibilità di effettuare un prelievo automatico dei dati precedentemente immessi, assicurando il miglioramento dei flussi informativi ai fini della pubblicazione dei dati on line in modo da evitare inserimenti molteplici dei dati.
2. Realizzazione di una serie di incontri ed attività di formazione, anche in house, per tutto il personale al fine di assicurare maggiore qualità nella trasparenza dei dati e delle attività dell'Ateneo e nell'attuazione della normativa sull'accesso generalizzato.

Amministrazione trasparente

Nell'apposita sezione della homepage istituzionale denominata Amministrazione trasparente sono pubblicati in formato di tipo aperto (ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82), i dati, le informazioni e i documenti concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione soggetti a pubblicazione obbligatoria. È stata programmata l'attuazione delle prescrizioni di trasparenza del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. secondo una specifica Tabella allegata al Piano di prevenzione della corruzione nella quale vengono definite le responsabilità e i flussi dei dati e dell'informazione. Al fine di permettere l'uniformità e, dunque, la comparabilità con le altre amministrazioni, l'Ateneo ha seguito le indicazioni riportate nella delibera dell'A.N.AC. n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016", che forniscono le principali indicazioni per adempiere agli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

9. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA NELL'APPLICAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Nei paragrafi che seguono vengono riportate le principali caratteristiche che danno valore all'impegno di UniCam nella valutazione delle performance dell'Ateneo e vengono esplicitati i limiti ancora presenti su cui focalizzare le azioni di miglioramento future.

Quanto riportato di seguito tiene in particolare considerazione:

- le Linee Guida per la Gestione integrata del Ciclo delle Performance degli Enti Pubblici di Ricerca (ANVUR – luglio 2015);
- il documento ANVUR di feedback al Piano Integrato 2016-2018;
- le raccomandazioni ed i suggerimenti del Nucleo di Valutazione espressi nella precedente Relazione Annuale 2017.

9.1. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

UniCam ha cercato di affrontare la misurazione e valutazione della performance con una accresciuta attenzione agli aspetti metodologici ed alla reale applicabilità dei processi di rilevazione con l'obiettivo del mantenimento di un sistema utile al miglioramento continuo dell'organizzazione e dei servizi forniti ai propri utenti e stakeholder.

Tra i punti di forza:

- Lo sforzo di allineamento progressivo alle Linee Guida ANVUR
- La crescita, nelle persone e nei ruoli organizzativi, della cultura del lavoro per obiettivi e target e del relativo monitoraggio e valutazione degli esiti della propria azione
- La pronta riattivazione, dopo e durante l'emergenza seguita al sisma 2016, di tutte le articolazioni organizzative
- L'introduzione di un Piano strategico di Ateneo e la ricerca di allineamento e correlazione fra gli obiettivi operativi dell'organizzazione con gli obiettivi e input strategici
- L'azione di progressivo miglioramento degli strumenti dedicati alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione e quelli della programmazione finanziaria.
- Il progressivo supporto del processo di valutazione con strumenti informatici che agevolano la definizione di rendicontazioni la valutazione organizzativa e dei singoli.

Tra i punti di debolezza:


- La trasformazione degli obiettivi strategici di programmazione in linee d'azione e obiettivi immediati non sempre segue un percorso coerente e consapevole fra di tutti i responsabili dell'organizzazione, sia a livello politico che tecnico-amministrativo
- Il ritardo, al di là della sperimentazione in atto, nella applicazione di strumenti concreti di integrazione con la programmazione economico-finanziaria e di un sistema di performance budgeting, in modo di dare evidenza del collegamento tra obiettivi programmatici e risorse impiegate
- La valutazione del personale docente percepita come una procedura tecnico-burocratica che non rileva l'effettiva valenza delle attività svolte
- La valutazione del personale tecnico amministrativo percepita dai responsabili come potenziale elemento di degrado del clima organizzativo interno, con la conseguenza di valutazioni medie omogenee ed appiattite verso l'alto

Il documento di feedback che l'ANVUR ha fornito ad UNICAM il 06/04/2017, ha messo in evidenza alcune criticità e alcuni aspetti di rilievo nella gestione della performance. Questo feedback si è inserito in un più ampio disegno valutativo che l'Agenzia sta conducendo su questo specifico tema, al fine di incentivare il miglioramento continuo delle attività amministrative e di supporto alla didattica e alla ricerca del sistema universitario italiano.

Le aree di miglioramento indicate sono sintetizzate di seguito e messe a in relazione agli interventi di UniCam per superare le criticità emerse:

<i>Analisi ANVUR (Documento di Feedback)</i>	<i>Azioni ed analisi UNICAM</i>
Arete di miglioramento	
1. <i>la declinazione degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale basati su una programmazione arretrata di 3 anni</i>	Nel 2018 l'Ateneo si è dotato dai un Piano strategico 2018-2023, con una articolazione degli obiettivi e delle azioni strategiche molto dettagliata. Ciò ha consentito di impostare per il 2019 tutti gli obiettivi delle strutture con un preciso riferimento alle strategie complessive dell'Ateneo
2. <i>l'assenza di un'integrazione con la programmazione economico-finanziaria e di un sistema di performance budgeting</i>	È ancora da migliorare la capacità di dare evidenza del collegamento tra obiettivi programmatici e risorse impiegate e occorre migliorare la capacità di analizzare i risultati anche sulla base di questo aspetto fondamentale. La sperimentazione avviata nel 2017 ha subito un rallentamento nel 2018. E' previsto un riavvio dell'implementazione del progetto per il 2019.
3. <i>scarsa coerenza con il SMVP</i>	L'attenzione alla coerenza fra SMV e attività di monitoraggio e valutazione svolte è migliorata grazie ad una programmazione ed impostazione più attenta. Serve un miglioramento nella puntualità dei monitoraggi intermedi ed una maggiore capacità di evidenziare gli scostamenti rispetto ai risultati attesi.

9.2. Raccomandazioni e suggerimenti del Nucleo di Valutazione

La Tabella che segue sintetizza le raccomandazioni ed i suggerimenti del NVA (contenuti nella relazione annuale, sezione performance, di luglio 2017 ) e l'analisi delle azioni intraprese da UniCam durante il ciclo della performance 2018 al fine di riceverli.

1. Processo di definizione del Piano Integrato della performance

Quali soggetti (interni e/o esterni) sono stati coinvolti nell'iter che ha condotto alla redazione del Piano? Con quali modalità?

È mancato un vero coinvolgimento dei principali stakeholders dell'Ateneo. Questo può essere giustificato dalla particolare situazione dell'Ateneo e dalla necessità di affrontare velocemente la serie di adempimenti organizzativi nel quadro di una grande difficoltà di contesto. Il NVA, però, suggerisce per il futuro di tenere in considerazione la possibilità di coinvolgere in questo processo almeno il Comitato dei sostenitori e la Consulta territoriale (che include i rappresentanti istituzionali dei territori nei quali UNICAM ha proprie sedi).

[Il suggerimento del NVA non ha ancora avuto una vera e propria attuazione ed il collegamento e coinvolgimento del Comitato e della Consulta non è evidente nel Piano Integrato.](#)

A quali altri documenti di programmazione o analisi sono correlati i contenuti del Piano?

Il NVA auspica una formulazione del piano integrato 2019-2021 articolata secondo la nuova pianificazione strategica e concretamente riconducibile agli obiettivi pluriennali che saranno definiti.

[Il suggerimento è stato recepito nel piano integrato 2019-2021](#)

2. Integrazione con le strategie

In che modalità la pianificazione strategica è stata declinata a livello di (o è stata costruita partendo dalle) strutture decentrate (Dipartimenti, Centri, Scuole, ecc.)?

[...]

A partire dal 2018 è stato impostato un processo di pianificazione strategica “di mandato” che si basa su un percorso diviso in due fasi [...]

Il NVA ritiene che, se correttamente portato a compimento, questo percorso potrà fornire un importante strumento per la pianificazione integrata e consentirà di superare quella impostazione che, anche per il 2018, è apparsa poco strutturata ed efficace.

[Il Percorso è stato portato a termine e il Piano Strategico 2018-2023 è stato approvato e pubblicato il 28 novembre 2018.](#)

3. Integrazione con il ciclo di bilancio

Vi sono riferimenti nel Piano alla pianificazione economica (al bilancio preventivo)?

Ancora persistono delle criticità e l'impostazione non è allineata a quanto auspicato nelle linee guida ANVUR. L'Ateneo ha però avviato una sperimentazione tecnica in tal senso, acquisendo lo strumento informatico realizzato dal CINECA e denominato U-Budget, che consente l'impostazione tecnico-contabile del bilancio ‘collegata’ agli obiettivi strategici o di programmazione. [...]

Il NVA ritiene molto interessante questo esperimento che, se opportunamente e correttamente applicato, anche alla luce della definizione del nuovo importante piano strategico di Ateneo, potrebbe portare ad un effettivo, efficace e operativo collegamento fra pianificazione strategica e risorse, superando una criticità in questo campo che l'ANVUR ha rilevato a livello nazionale.

[Lo strumento è stato utilizzato anche per il 2018 ma ha subito un rallentamento nella implementazione, dovuto soprattutto a difficoltà organizzative ed alla profonda ristrutturazione della macchina tecnico-amministrativa dell'Ateneo impostata e implementata nel 2018.](#)

4. Pianificazione della performance organizzativa

[...] Per quanto riguarda l'impostazione del sistema di attribuzione degli obiettivi e di valutazione delle strutture e del personale tecnico amministrativo il Nucleo ritiene che sia importante curare, nel testo descrittivo contenuto nel Piano, una più chiara definizione dell'impostazione complessiva del sistema, ancora non ben delineato in alcuni passaggi. In particolare ci si riferisce ai punti che riguardano l'articolazione dell'attività e dei compiti dei Responsabili rispetto al contributo fornito dai singoli, anche attraverso le c.d. “azioni organizzative”.

[Si ritiene che nella relazione relativa al 2018 si sia tenuto conto delle indicazioni del Nucleo e la definizione dell'impostazione complessiva del sistema, in particolare dei punti richiamati dal Nucleo, sia molto più dettagliata ed esaustiva.](#)

La “filiera” obiettivi-indicatori-target è di buona qualità?

[...] Come ulteriore annotazione il NVA ritiene che i responsabili di struttura dovrebbero avere in futuro anche obiettivi propri non esattamente coincidenti con quelli delle strutture organizzative, in modo da poter evidenziare ulteriormente il valore aggiunto apportato dai singoli in sede di valutazione della performance.

[Non si è ritenuto opportuno per il 2018 modificare l'impostazione del sistema di attribuzione degli obiettivi ma questo suggerimento potrà essere accolto in futuro pensando ad una rimodulazione dell'impianto complessivo di valutazione del personale T-A.](#)

9.3. Modalità di applicazione delle novità introdotte dal D.lgs 74/2017: valutazione di obiettivi e indicatori legati alla soddisfazione degli utenti interni ed esterni


L'introduzione del D.lgs 74/2017 non ha comportato la necessità di particolari adeguamenti nella gestione del ciclo della performance in quanto i processi di definizione, gestione e valutazione degli obiettivi sono

già in massima parte coerenti con il dettato del d.lgs. E' stata recepita l'indicazione di un aggiornamento annuale del SMVP previsto dal d.lgs 74/2017, mentre, per quello che si riferisce alla valutazione di obiettivi e indicatori legati alla soddisfazione degli utenti interni ed esterni, UniCam ha da tempo impostato tutta una serie di azioni di customer satisfaction che vengono attivati, a seconda della tipologia, o con cadenza annuale o con una periodizzazione diversa.

Tra questi sono ovviamente previste le indagini tradizionali sulla soddisfazione degli studenti e dei docenti per le singole attività didattiche svolte e, tramite il consorzio AlmaLaurea dei laureandi per il proprio percorso di studio e dei laureati nell'ambito dell'indagine sulla ricaduta occupazionale.

Vengono svolte inoltre una serie di indagini che riguardano i vari servizi di contesto erogati :

- Servizio Bibliotecario
- Tutorato di gruppo
- Tutorato didattico
- Orientamento matricole
- Career Day
- Servizio consulenza psicologica
- Giornate ambientamento
- Organizzazione aree tecnico-amministrative
- Giornate "Porte Aperte" per gli studenti e famiglie
- Stage aziendali (comprende studenti, tutor aziendali e tutor UNICAM)

Fra le indagini svolte con cadenza biennale, **nel 2018 è stata condotta l'indagine campionaria on-line sulle opinioni e soddisfazione degli studenti** per la scelta dell'Ateneo e per i servizi di cui usufruiscono. L'indagine è rivolta agli iscritti ai Corsi di laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico. Il report sugli esiti di questo sondaggio è disponibile nel sito dell'Ateneo .

Nel 2019 invece è previsto lo svolgimento dell'indagine sul benessere organizzativo rivolta a tutto il personale dell'Ateneo.

9.4. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione della Relazione

Di seguito è riportato lo schema sintetico relativo al processo di redazione della Relazione sulla Performance.

QUANDO	Aprile-Maggio 2018	Prima decade giugno 2018	26 giugno 2018	29 giugno 2018
CHI	Area Programmazione Valutazione e Sistemi qualità Area Personale e Organizzazione	Area Programmazione Valutazione e Sistemi qualità Area Personale e Organizzazione	- Consiglio di Ammin.ne - Senato Accademico	Nucleo di valutazione
COSA	Raccolta dati per la misurazione della performance	Redazione bozza relazione sulla performance	Approvazione della relazione	Validazione della Relazione



10. ALLEGATI:

- 10.1. Allegato 1 - Performance organizzativa e individuale del personale Tecnico-Amministrativo Anno 2018
- 10.2. Allegato 2: Relazione del Direttore generale sull'attività dell'anno 2018
- 10.3. Allegato 3 : Report sulla performance organizzativa ed individuale delle Scuole di Ateneo e del personale Docente
- 10.4. Allegato 4 : Relazione sull'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico – Anno 2018
- 10.5. Allegato 5: Relazione sulla gestione del Budget 2018

Università di Camerino
Giugno 2019